

Scheda prodotto  
Manuale d'uso e manutenzione

COVA.

## INTRODUZIONE

Gentile Cliente,  
lo staff di Cova Cucine La ringrazia per aver scelto una nostra cucina e per la fiducia dimostrata nel nostro lavoro. Nel presente folder Le forniamo, oltre alla **scheda prodotto** in cui potrà consultare informazioni su tutti i materiali utilizzati, anche il **manuale d'uso e manutenzione**, recante alcuni semplici accorgimenti su come trattare nel modo corretto le superfici e i vari componenti scelti, così da permettere alla Sua cucina di mantenersi pienamente efficiente e sicura nel tempo.

## CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA e GARANZIA

Tutti i prodotti Cova Cucine sono garantiti 5 anni dalla data di acquisto, comprovata da un documento di consegna reso fiscalmente obbligatorio. Tale garanzia, se da Lei correttamente convalidata tramite apposita registrazione on-line (sezione Contatti/Garanzia), copre tutte le parti componenti il mobile, eccetto luci ed elettrodomestici, i quali sono garantiti dalle ditte produttrici. Per assistenza post-vendita, La preghiamo di rivolgersi direttamente al rivenditore presso cui si è effettuato l'acquisto, il quale, operando in stretta collaborazione con Cova Cucine, concorderà con Lei la modalità di intervento.

**SCHEDA PRODOTTO 09****09 1. STRUTTURA**

- 1.1 Ripiani
- 1.2 Fianchi di finitura per struttura
- 1.3 Vuoto sanitario
- 1.4 Fondo colonna frigo
- 1.5 Fondo base lavello

**10 -11 2. ANTE E FRONTALI ESTRAIBILI**

- 2.1. Nobilitato - Futura A
- 2.2. Laminato HPL - Futura B
- 2.3. Laminato HPL - Quadra
- 2.4. Laminato FENIX NTM - Fenix
- 2.5. Laccato monofacciale - Easy
- 2.6. Acrilico - Lux
- 2.7. Legno - Mirada A e B
- 2.8. Legno - Kron
- 2.9. Legno - Campiglio
- 2.10. Laccato opaco - Bali A
- 2.11. Laccato lucido - Bali B
- 2.12. Laccato speciale - Capri A
- 2.13. Laccato speciale - Capri B
- 2.14. Vetro e ceramica - Prisma
- 2.15. Argilla
- 2.16. Inox
- 2.17. Ante telaio vetro
- 2.18. Paracolpi

**11 -13 3. SISTEMI DI APERTURA E MECCANISMI**

- 3.1. Gole
- 3.2. Maniglie
- 3.3. Cerniere
- 3.4. Cassetti e cesti
- 3.5. Meccanismi e attrezzature interne
- 3.6. Meccanismi aperture particolari
- 3.7. Frontali senza maniglia: Apertura motorizzata SERVO-DRIVE e meccanica TIP-ON (o PUSH PULL)

**15 4. TOP, SCHIENALI E ALZATINE**

- 4.1. Top in laminato HPL
- 4.2. Top in laminato FENIX
- 4.3. Top in fullcolor
- 4.4. Schienale
- 4.5. Alzatina
- 4.6. Altri top / schienali

**16 5. FIANCHI AGGIUNTIVI, MENSOLE, BOISERIE e PANNELLI**

- 5.1. Fianchi aggiuntivi
- 5.2. Accessori per pannelli

**17 - 19 6. ALTRI ELEMENTI**

- 6.1. Piedini
- 6.2. Zoccoli
- 6.3. Attacchi pensili, basi ed altri elementi sospesi
- 6.4. Tavoli
- 6.5. Sistemi modulari in alluminio (per schienali)
- 6.6. Strutture tubolari in alluminio
- 6.7. Elettrodomestici
- 6.8. Illuminazione
- 6.9. Collanti

**MANUALE D'USO E MANUTENZIONE 23****23 1. INFORMAZIONI GENERALI D'USO****24 - 30 2. PULIZIA DELLE SUPERFICI E DEI COMPONENTI**

- 2.1. Struttura e ripiani interni
- 2.2. Ante, frontali e pannelli (fianchi aggiuntivi, mensole)
- 2.3. Top, piani snack e schienali
- 2.4. Estraibili e meccanismi
- 2.5. Ferramenta

**30 - 32 3. MANUTENZIONE E REGOLAZIONI "FAI DA TE"**

- 3.1. Regolazione cerniere
- 3.2. Sgancio - aggancio anta
- 3.3. Regolazione cassetti e cesti
- 3.4. Regolazione piedini e smontaggio zoccoli

**33 - 34 4. ELETTRODOMESTICI**

- 4.1. Cappe
- 4.2. Piani cottura ad induzione
- 4.3. Frigoriferi e freezer
- 4.4. Lavastoviglie
- 4.5. Forni

**35 5. CONTROLLI POST MONTAGGIO****35 6. SERVIZIO CLIENTI****35 7. MODALITA' DI SMALTIMENTO**

cheda prodotto scheda prodotto scheda  
prodotto scheda prodotto scheda prodotto  
tto scheda prodotto scheda prodotto sc  
prodotto scheda prodotto scheda prodotto  
cheda prodotto scheda prodotto scheda  
prodotto scheda prodotto scheda prodotto

## SCHEDA PRODOTTO

**Emissioni di formaldeide:** pannelli a base di legno utilizzati da Cova Cucine sono di classe E1E05 TSCA oppure CARB2, e quindi ampiamente conformi a quanto previsto dal Decreto ministeriale 10/10/2008 "Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno" e allo standard EN 13986:2015.

### Proprietà antibatteriche delle superfici:

la maggior parte dei pannelli e dei laminati utilizzati da Cova cucine presentano potenziate proprietà antimicrobiche, in grado di inibire la crescita dei batteri su tutta la superficie. Prove di laboratorio eseguite conformemente alla ISO 22196:2011 /JIS Z2801 dimostrano che il 99,9% di germi e batteri vengono ridotti entro 24 ore. Questa caratteristica rende tali materiali particolarmente adatti per l'ambiente cucina.

## 1. STRUTTURA

Fianchi (esclusi fianchi di finitura), fondo e cielo realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 18 mm, nobilitati con fogli melaminici nelle tonalità previste. Schiene spessore 4 mm in MDF, nobilitato in tinta con il resto della struttura. Bordatura atossica in ABS (anteriore spessore 2 mm, restante spessore 0,5 mm). In alternativa ai pannelli in agglomerato di particelle di legno, sono disponibili dei pannelli in multistrato di pioppo, spessore 18 mm, idrorepellente V100 con incollaggi vinilici in classe 3, rivestiti in laminato cpl colore bianco spessore 0,7 mm. Bordi atossici in ABS (anteriori spessore 2 mm).

### 1.1. Ripiani

Realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno, spessore 18 mm, nobilitati con fogli melaminici in finitura abbinata alla struttura, bordi atossici in ABS (anteriore spessore 2 mm). Fissaggio ai fianchi della struttura tramite reggipiano dotati di dispositivo di sicurezza antiribaltamento, dalle dimensioni ridotte della parte a vista e dalla portata di 30 Kg (CATAS EN 1727:1998). Rimozione del ripiano senza l'utilizzo di utensili, grazie al bloccaggio al mobile tramite perno e molla.

### Ripiani in vetro

In alternativa a quelli di serie, sono previsti ripiani in vetro float temperato trasparente, spessore 8 mm, molato filo lucido 4 lati. Aggancio ai fianchi della struttura con appositi reggicristallo antiribaltamento con perno Ø4 mm (conformi alla UNI EN 14749:2005). Bloccaggio e sbloccaggio del ripiano tramite semplice rotazione della vite situata al centro del corpo principale del reggicristallo.

### Rinforzo ripiani

Tutti i ripiani con larghezza superiore a 90 cm sono dotati di appositi rinforzi metallici montati sul lato posteriore, al fine di limitarne la flessione in caso di carico elevato.

### 1.2. Fianchi di finitura per struttura

Realizzati nello stesso materiale e finitura delle ante, spessore 18-20 mm, con bordatura in tinta.

### 1.3. Vuoto sanitario

Ottenuto rientrando la schiena rispetto ai fianchi della struttura, al fine di consentire un'adeguata ventilazione e facilitare il passaggio dei collegamenti elettrici ed idraulici. Il vuoto è di 36 mm per basi e colonne, di 16 mm nel caso di pensili.

### 1.4. Fondo colonna frigo

Colonna frigo dotata, di serie, di fondo in materiale termoplastico con elevata resistenza all'urto, chimica e meccanica (UNI 859700), progettato al fine di convogliare il flusso d'aria verso il motore del frigorifero, evitando la necessità di inserire griglie nello zoccolo della cucina.

### 1.5. Fondo base lavello

Base lavello dotata, di serie, di protezione in alluminio spessore 0,4 mm, completa di guarnizioni perimetrali e con rialzo, al fine di proteggere il mobile da perdite accidentali di liquidi (acqua e detersivi).

## 2. ANTE E FRONTALI ESTRAIBILI

### 2.1. Nobilitato - Futura A

Pannello in agglomerato di particelle di legno spessore 22 mm, in finitura melaminica nelle tonalità previste, bordato in ABS spessore 1 mm, finito con raggio 1 mm.

### 2.2. Laminato HPL - Futura B

Pannello in agglomerato di particelle di legno spessore 22 mm, placcato fronte e retro in laminato HPL spessore 0,9 mm nelle tonalità previste, bordato in ABS spessore 1,5 mm, finito con raggio 1,5 mm (bordo e raggio di 1 mm nel caso di tinte unite).

### 2.3. Laminato HPL - Quadra

Pannello in multistrato fenolico di betulla finlandese spessore 20 mm, placcato fronte e retro in laminato HPL spessore 0,9 mm nelle tonalità previste, raggio 5 mm sugli angoli e smusso perimetrale a 45°.

### 2.4. Laminato FENIX NTM - Fenix

Pannello in agglomerato di particelle di legno spessore 21 mm, rivestito in laminato FENIX NTM spessore 0,9 mm (ottenuto con l'ausilio della nanotecnologia), bordato in ABS spessore 1 mm, finito con raggio 1 mm.

### 2.5. Laccato monofacciale - Easy

Pannello in MDF spessore 22 mm con lato anteriore in finitura laccata supermatt, ottenuta mediante un elaborato trattamento di indurimento UV delle vernici, e con rivestimento melaminico in tinta sul lato retro, bordato in ABS spessore 1 mm, finito con raggio 1 mm.

### 2.6. Acrilico - Lux

Pannello in agglomerato di particelle di legno spessore 22 mm, rivestito fronte e retro in acrilico atossico spessore 14/10 nelle tonalità previste, bordato in acrilico atossico spessore 1 mm, finito con raggio 1 mm.

### 2.7. Legno - Mirada A e B

Pannello in agglomerato di particelle di legno spessore 21-22 mm, impiallacciato con tranciato di legno nelle varie essenze previste e bordato in legno spessore 1 mm, finito con raggio 1 mm su tutti i lati. Verniciatura ecologica opaca a base acqua (versione legno) oppure laccatura ecologica a base acqua con venatura del legno a vista (versione laccata).

### 2.8. Legno - Kron

Pannello in agglomerato di particelle di legno spessore 17,5 mm, impiallacciato con tranciato di legno nelle varie essenze previste, bordato su 4 lati con massello di legno spessore 22 mm, raggiato 2 mm su tutti gli spigoli. Verniciatura acrilica opaca (versione legno) oppure laccatura acrilica con venatura del legno a vista (versione laccata).

### 2.9. Legno - Campiglio

Doghe verticali in pannello MDF spessore 20 e 23 mm alternate, impiallacciate con tranciato di legno nelle varie essenze previste, bordate su tutti i lati con raggio 1 mm su tutti gli spigoli. Maniglia fresata verticale continua o orizzontale centrata. Verniciatura acrilica opaca.

### 2.10. Laccato opaco - Bali A

Pannello in MDF spessore 22 mm, bordato in ABS spessore 1,5 mm, spigoli con raggio 1,5 mm. Laccatura ecologica opaca a base acqua.

### 2.11. Laccato lucido - Bali B

Pannello in MDF spessore 22 mm, spigoli con raggio 2 mm. Laccatura lucida con vernice poliaccrilica ad alto solido.

### 2.12. Laccato speciale - Capri A

Pannello in MDF spessore 22 mm, spigoli con raggio 2 mm. Laccatura con vernice acrilica seguita da applicazione effetto peltro o striato nel caso, rispettivamente, delle varianti in peltro e satin.

### 2.13. Laccato speciale - Capri B

Pannello in MDF spessore 22 mm, spigoli con raggio 2 mm. Stuccatura manuale con successiva laccatura con vernice poliuretana.

### 2.14. Vetro e ceramica - Prisma

Pannello in MDF spessore 16 mm, bordato in ABS spessore 0,5 mm, spigoli con raggio 0,5 mm, laccato nello stesso colore della struttura con vernice ecologica a base acqua ed accoppiato a due possibili varianti di materiali: al vetro colorato in finitura lucida o satinata, spessore 4 mm, con angoli raggiati (spessore totale anta 20 mm) oppure alla ceramica Laminam spessore 6 mm (spessore totale anta 22mm). Maniglia a profilo in alluminio integrata.

### 2.15. Argilla

Pannello in MDF spessore 22 mm, spigoli con raggio 2 mm. Lavorazione esclusivamente

manuale: stesura in due mani, ciascuna seguita da carteggiatura, di impasto di argilla e verniciatura finale con trattamento superficiale acrilico antimacchia.

### 2.16. Inox

Pannello in agglomerato di particelle di legno spessore 20 mm, in finitura melaminica grigia, rivestito con foglio INOX AISI 304 finitura scotch-brite, antimpronta, con angoli di finitura arrotondati raggio 2 mm.

### 2.17. Ante telaio vetro

**Telaio in pannello:** telaio perimetrale con sezione 90x19-22 mm, realizzato in pannello di agglomerato di particelle di legno, in finitura e colore uguale al modello delle ante.

**Telaio Oregon:** telaio perimetrale in alluminio anodizzato finitura titanio, sezione montanti 61x22 mm. Apertura tramite apposita inclinazione a 45° sul perimetro interno dei montanti.

**Telaio Nevada:** telaio perimetrale in alluminio anodizzato finitura nera o titanio, sezione 26x22 mm su tutti i lati. Apertura tramite apposita inclinazione a 60° su tutto il perimetro interno.

**Vetri:** vetri e cristalli temperati dello spessore di 4 mm, con caratteristiche estetiche a scelta dalla collezione.

### 2.18. Paracolpi

Sulle ante, al fine di ammortizzarne la chiusura, vengono montati dei paracolpi in materiale plastico atossico con inserti in gomma.



## 3. SISTEMI DI APERTURA E MECCANISMI

### 3.1. Gole

**Gola a C:** profilo concavo realizzato con trafilato di alluminio lega EN AW-6060 (EN 573-3), nelle finiture titanio, nero (anodizzati) o bianco (verniciato a polveri) oppure laccato con vernice ecologica a base acqua nei colori laccati di gamma.

**Gola a P:** piatta in pannello, realizzata negli stessi materiali e finiture delle ante. spessori 6-20 mm a seconda del materiale.

### 3.2. Maniglie

Tre tipologie di maniglia disponibili: esterna, a profilo oppure fresata/integrata direttamente nell'anta. A seconda del modello scelto, sono possibili una o più delle seguenti finiture: nichel satinato, inox satinato, titanio, nero opaco, bianco opaco oppure laccata. Solo per i modelli Bali (laccato) e Campiglio sono previste maniglie integrate nello stesso materiale e colore dell'anta.

### 3.3. Cerniere

Cerniere BLUM, certificate LGA per oltre 80.000 cicli di apertura-chiusura. Realizzate in acciaio con finitura colore onice, apertura a 95° (eccetto su scolapiatti ed alcuni elementi ad angolo per cui è prevista apertura a 155°) e chiusura ammortizzata. Regolazione tridimensionale del frontale, comoda regolazione della profondità mediante vite filettate e montaggio/smontaggio con aggancio/sgancio a scatto.



### 3.4. Cassetti e cesti

Cassetti e cesti BLUM Legrabox con sponde in metallo verniciate con resine epossidiche atossiche, di serie nella tonalità grigio orione, con guida incorporata a scorrimento interno invisibile e ad estrazione totale. Fondo in pannello in agglomerato di particelle spessore 16 mm, con finitura melaminica grigio orione di serie.

Certificati LGA per oltre 60.000 cicli di apertura-chiusura, tutti gli estraibili sono dotati di un sistema ad incastro per bloccaggio antisganciamiento al fine di evitarne la fuoriuscita accidentale. In dotazione sistema di ammortizzazione BLUMOTION che rende la chiusura morbida e silenziosa, agendo negli ultimi 4 cm di corsa. Regolazione verticale e orizzontale del frontale senza necessità di smontaggio dello stesso.

Portata dinamica di cassetti e cesti: 40-70 Kg, a seconda della larghezza e/o della profondità (vedi tabella sotto).

Descrizione	Larghezza (cm)	Portata (kg)
Cassetto/cesto Legrabox (guide prof. 27 e 40 cm)	tutte	40
Cassetto/cesto Legrabox (guide prof. 50 cm)	L ≤ 60	40
Cassetto/cesto Legrabox (guide prof. 50 cm)	L > 60	70
Cassetto/cesto Legrabox (guide prof. 60 cm)	tutte	70

#### Tappetini

Tappetini antiscivolo spessore 1,2 mm, realizzati con resine di PVC plastificato, colore antracite, per la protezione del fondo di cassetti e cesti Legrabox.

#### Accessori interni per cassetti e cesti

Tutti gli accessori consentono un'ordinata suddivisione interna di cassetti e cesti. Disponibili diverse tipologie:

- **Standard:** portaposate classico dal design armonico, in materiale plastico colore grigio orione. A partire da 75 cm di larghezza cassetto, previsto portacoltelli in legno posizionato centralmente a due portaposate in plastica.
- **Blum AMBIA-LINE:** telai in acciaio verniciati a polvere colore grigio orione, posizionabili a piacere e dal design elegante e sottile. Portaposate in materiale plastico con superficie soft touch. Opzionali, tutti in colorazione grigio orione: portapellicole e portacoltelli (per cassetto), portapiatti e portaspezie (per cesto).
- **Tecnoinox linea FIT:** elementi portaposate e dispensa, contraddistinti da un design ricercato ed elegante, costituiti di materiali con speciali finiture antigraffio: alluminio anodizzato nero per gli inserti in metallo e MDF con impiallacciatura di noce canaletto per gli inserti in legno. Possibilità di arricchire le configurazioni con accessori opzionali come portacoltelli, portapellicole, portaspezie, contenitori in vetro, portacialde caffè, taglieri, ecc.

#### 3.5. Meccanismi e attrezzature interne

Nella tabella seguente sono indicati i valori di portata (in Kg) applicabili sui vari elementi senza che avvengano rotture delle strutture portanti.

Descrizione	Larghezza (cm)	Portata (kg)
Cestello mezzaluna	tutte	20
Ripiano LeMans	tutte	25
Cestello girevole interno	base 90x90	20
Ripiano porta affettatrice	tutte	8
Scolapiatti a 2 ripiani (inoxmatic)	tutte	22 ripiano superiore 12 ripiano inferiore
Scolapiatti a 1 ripiano (modular)	tutte	12
Cestello colonna Sige H 132 cm (4 cesti)	30-45	20 (per cesto)
Cestello colonna Sige H≥204 cm (5 cesti)	30-45	20 (per cesto)

#### Cestelli mezzaluna per base angolo

Meccanismo per base angolo con ante battenti, costituito da un montante tubolare in alluminio che permette la rotazione dei due cesti girevoli interni a forma di mezzaluna, in materiale plastico ad alta resistenza e con superficie antiscivolo (colore antracite).

#### Ripiani estraibili LeMans per base o colonna angolo

Meccanismo ad angolo costituito da speciali ripiani estraibili in lamiera verniciata colore orione, dalla forma ergonomica che ne assicura un movimento elegante, combinazione di rotazione e scorrimento. Ripiani facilmente estraibili già a soli 85° di apertura del frontale del mobile e regolabili in altezza a seconda delle necessità.



#### Cesti girevoli interni per base angolo

Meccanismo per base angolo 90x90 cm con ante battenti, costituito da montante tubolare centrale e da cesti girevoli interni a forma di 3/4 di cerchio. Il montante in acciaio consente la regolazione in altezza dei cestelli in materiale plastico ad alta resistenza (colore antracite), ne permette la rotazione ed è dotato di freni che arrestano i cestelli nella corretta posizione di chiusura.

#### Estraibile portabottiglie per base

Meccanismo per base larghezza 15 cm, costituito da due cestelli in lamiera verniciata colore orione, con guide sinistre ad estrazione totale ammortizzate. Entrambi i cestelli sono forniti completi di apposito tappetino antiscivolo e nel cestello inferiore sono presenti 4 divisori per bottiglie.

#### Porta affettatrice estraibile per base

Meccanismo orientabile parallelo in acciaio, dalla portata di 8 Kg, avvitato direttamente al fianco del mobile. Quando viene estratto, il ripiano si blocca automaticamente in posizione di lavoro (alla stessa altezza del top), mentre lo sbloccaggio avviene tramite leggero sollevamento della piastra.

#### Scolapiatti per pensile

Realizzati in acciaio inox 18/8 (AISI 304) con fianchi laterali in metacrilato trasparente e guarnizioni di tenuta ermetica in elastomero nero. Fissaggio rapido al fianco del pensile, con perni a molla Ø10 mm. Disponibili due diverse tipologie:

- **scolapiatti Inoxmatic:** elemento a due "ripiani", composto da: portapiatti (portata di 0,8 Kg per ogni asola), portabicchieri e vaschetta raccogli gocce;
- **scolapiatti modular 1:** elemento a un solo "ripiano", composto da: griglia portamoduli (portata di 0,8 Kg per ogni asola), tre moduli (portapiatti, portapiattini e portaposate) e vaschetta raccogli gocce.

#### Estraibile Sige per colonna

Meccanismo per colonna estraibile di larghezza 30 o 45 cm, composto da guide ad estrazione totale della portata di 120 Kg fissate all'anta tramite apposite staffe e da cesti in lamiera verniciata colore orione, ciascuno della portata di 16-20 Kg a seconda dell'altezza della colonna stessa (vedi tabella pag.12).

#### Piano estraibile per colonna attrezzata

Piano in acciaio inox AISI 304 SB (idoneo al contatto con alimenti), corredato di guide a estrazione totale che, montate ai fianchi della colonna, fungono da supporto e permettono lo scorrimento e l'estrazione del piano stesso. Sistema di apertura dotato di dispositivo di regolazione per il perfetto allineamento del piano scorrevole con quello fisso.

#### 3.6. Meccanismi aperture particolari

Tutti i meccanismi impiegati per le aperture particolari dell'anta utilizzano componenti testati e collaudati dalle ditte produttrici. Di seguito sono riportate le descrizioni dei più comuni.

### Apertura a ribalta verso l'alto



Meccanismo previsto per altezze comprese tra 24 e 60 cm, basato sul sistema **BLUM AVENTOS HK top (HK-S** per frontali piccoli), dalle dimensioni ridotte e dal design minimalista. Dotato di un resistente gruppo molle che ne garantisce una lunga durata e con limitatore dell'angolo di apertura integrato. Facile apertura, bloccabile in qualsiasi posizione e chiusura dolce e silenziosa grazie al sistema BLUMOTION. Stabilità anche in caso di frontali larghi. Opzionali TIP ON o SERVODRIVE (vedi paragrafo 3.7). Certificato LGA per oltre 40.000 cicli di apertura-chiusura.

### Apertura a libro verso l'alto



Meccanismo previsto per altezze comprese tra 72 e 96 cm, basato sul sistema **BLUM AVENTOS HF**, per cui il frontale a due pezzi si piega al centro durante l'apertura. Facile apertura, bloccabile in qualsiasi posizione, chiusura dolce e silenziosa grazie al sistema BLUMOTION. Regolazione tridimensionale di entrambi i frontali e stabilità anche in caso di frontali larghi. Opzionale SERVODRIVE (vedi paragrafo 3.7). Certificato LGA per oltre 40.000 cicli di apertura-chiusura.

### Apertura basculante verticale



Meccanismo previsto per altezze comprese tra 36 e 60 cm, basato sul sistema **BLUM AVENTOS HL**, per cui il frontale viene sollevato parallelamente al bordo anteriore della struttura del mobile. Particolarmente adatto per situazioni con elementi sovrastanti, cornici superiori o rivestimenti. Facile apertura, bloccabile in qualsiasi posizione e chiusura dolce e silenziosa grazie al sistema BLUMOTION. Stabilità anche in caso di frontali larghi. Opzionale SERVODRIVE (vedi paragrafo 3.7). Certificato LGA per oltre 40.000 cicli di apertura-chiusura.

### Apertura basculante obliquo



Meccanismo previsto per altezze 60-72 cm, basato sul sistema **BLUM AVENTOS HS**, per cui il frontale si solleva sopra la struttura del mobile, rendendo questa soluzione ideale per i frontali grandi. Facile apertura, bloccabile in qualsiasi posizione e chiusura dolce e silenziosa grazie al sistema BLUMOTION. Stabilità anche in caso di frontali larghi. Opzionale SERVODRIVE (vedi paragrafo 3.7). Certificato LGA per oltre 40.000 cicli di apertura-chiusura.

### Apertura con ante rientranti

Sistema di ferramenta **HAWA CONCEPTA** per colonna, prevalentemente in alluminio, che consente alle ante di ruotare di 90° e rientrare, infilandosi lateralmente al mobile. Tale meccanismo, che necessita di una minima larghezza per il parcheggio laterale dell'anta, è dotato di ammortizzazione che assicura chiusura dolce e massima comodità di azionamento. Tutti i componenti del sistema sono avvitati sulla parete intermedia e rimangono sempre accessibili da davanti: le regolazioni vanno effettuate frontalmente al mobile, seguendo le istruzioni specifiche (in dotazione all'interno del mobile stesso).

### 3.7. Frontali senza maniglia: Apertura motorizzata SERVO-DRIVE e meccanica TIP-ON (o PUSH PULL)

#### SERVO-DRIVE

- **Ante:** apertura con supporto elettrico per controllo del movimento SERVO-DRIVE disponibile per tutte le ante dotate di meccanismi BLUM AVENTOS **HK top** (ribalta verso l'alto), **HF** (libro verso l'alto), **HL** (basculante verticale) e **HS** (basculante obliquo). L'anta si apre applicando una leggera pressione, mentre si chiude premendo semplicemente l'interruttore. La comunicazione con l'unità motrice funziona ad onde radio, la cui frequenza di 2.4 GHz è certificata ed utilizzabile in tutto il mondo.
- **Estraibili:** anche cassette e cesti possono essere dotati di sistema motorizzato SERVO-DRIVE per l'apertura, che avviene con una leggera pressione sul frontale. La chiusura si effettua poi manualmente per mezzo di una lieve spinta iniziale.

#### TIP ON (o PUSH PULL)

- **Ante:** apertura meccanica TIP ON integrabile solamente sul meccanismo a ribalta BLUM Aventos **HK top o HK-S**, funzionante con un semplice tocco. La chiusura, in questo caso, deve però essere effettuata manualmente. L'apertura TIP ON è disponibile anche su tutte le ante **con cerniera**: la ferramenta per sistema TIP ON, consente di aprire l'anta esercitando una leggera pressione e di richiuderla tramite una lieve spinta. Il meccanismo, comunque, non si danneggia anche se l'anta viene aperta manualmente.
- **Estraibili:** per cassette e cesti è disponibile la versione **TIP-ON BLUMOTION** ad apertura meccanica, da azionare pigiando lievemente sul frontale. La chiusura degli estraibili deve in questo caso essere effettuata con una leggera spinta in modo da arrivare fino a fine corsa.

## 4. TOP, SCHIENALI E ALZATINE

### 4.1. Top in laminato HPL

Realizzato con pannello in agglomerato di particelle di legno, spessori 12-58 mm, placcato nel lato superiore con laminato HPL (massima resistenza alle macchie, al graffio, all'urto, al calore e all'abrasione) spessore 0,9 mm, nelle tonalità previste. Bordatura frontale e laterale atossica in ABS spessore 1,5 mm in tinta, finitura con raggio 1,5 mm. Superficie inferiore placcata con laminato bianco.

### 4.2. Top in laminato FENIX

Realizzato con pannello in agglomerato di particelle di legno, spessori 12-58 mm, placcato nel lato superiore con laminato FENIX NTM (materiale ottenuto con l'ausilio della nanotecnologia, dalla superficie estremamente opaca, anti-impronta, riparabile termicamente nei micrograffi) spessore 0,9 mm, nelle tonalità previste. Bordatura frontale e laterale atossica in ABS spessore 1 mm in tinta, finitura con raggio 1 mm. Superficie inferiore placcata con laminato bianco.

### 4.3. Top in fullcolor

Realizzato in fullcolor, materiale stratificato colorato in superficie e in tutto lo spessore di 12 mm nelle tinte predefinite, composto di fogli di carta impregnati di resina termoindurente e sottoposti all'azione combinata di calore e alta pressione (eccellenti proprietà igieniche, massima resistenza all'abrasione e all'umidità). Bordi a vista finiti con smussi 1x1 mm.

### 4.4. Schienale

Realizzabile negli stessi materiali e finiture delle ante, in pannello di agglomerato di particelle di legno, oppure negli stessi materiali dei top. Finito solamente sul lato anteriore (lato retro non a vista). Consigliato completamento con apposito profilo in alluminio H 4 mm al fine di evitare infiltrazioni d'acqua e rigonfiamenti.

### 4.5. Alzatina

Profilo in alluminio finitura titanio, dotato di doppia guarnizione in gomma anti-infiltrazione su piano e schienale, con base in materiale termoplastico autoestinguente. Due modelli disponibili: sezione rettangolare **10x27 mm** e sezione triangolare **30x30 mm**.

#### 4.6. Altri top / schienali

##### Top / schienale in vetro

Realizzato con lastra di vetro temperato spessore minimo 12 mm (per top – schienali sempre spessore 8 mm), finitura a scelta satinata o lucida, con possibilità di laccatura su un lato. Bordi frontali e laterali a filo lucido. Per lo schienale, è consigliato completamente con apposito profilo in alluminio H 4 mm al fine di evitare infiltrazioni d'acqua.

##### Top / schienale in pietra naturale e agglomerato di quarzo

Realizzato in pietra naturale (**marmo, porfido o granito**), a scelta negli spessori 20-30 mm, con le superfici a vista lucidate o fiammate e levigate, trattate con protettivo antimacchia. Bordi a vista sagomati. Realizzato in **agglomerato di quarzo** (es. Silestone), materiale lapideo composito di pregiato quarzo/granito e formato dal 90/92% di prodotti naturali quali la sabbia silicea, il quarzo, il granito macinato con l'aggiunta di ossidi coloranti e, il tutto, legato da resina strutturale poliestere (certificato innocuo a contatto con gli alimenti, resistente al fuoco, agli acidi, all'assorbimento dei liquidi, agli urti, alla flessione, all'abrasione ed alla proliferazione batterica). Spessori 20-30 mm, bordi frontali e laterali finiti tramite levigatura e lucidatura.

##### Top / schienale in inox

Realizzato con pannello in agglomerato di particelle di legno rivestito con foglio in acciaio INOX AISI 304 18/10 spessore minimo 1 mm, in finitura satinata. Bordi ripiegati e saldati sugli spigoli. Spessori 13-50 mm.

##### Top / schienale in Corian

Realizzato con lastra in Corian, materiale composito avanzato formato da minerali naturali e polimeri acrilici di elevata purezza, resistente, igienico, ipoallergico, idrorepellente, ripristinabile e atossico. Bordi rifiniti tramite levigatura. Spessori 12-60 mm.

##### Top / schienale in pietra sinterizzata e ceramica

Realizzato in ceramica **Laminam**, materiale prodotto da argille e feldspati di prima qualità, spessore 12-20 mm (singola lastra) oppure 20-60 mm (scatolato), resistente all'usura e ai graffi, al calore, idrorepellente, igienico, eco-compatibile e resistente alle macchie. Realizzato in **pietra sinterizzata** (es. Dekton), materiale composto da silicati, zirconio e pigmenti inorganici, spessore

12-20-30 mm (singola lastra), resistente all'abrasione e ai graffi, al calore e allo shock termico, alle macchie, idrorepellente e igienico.

#### 5. FIANCHI AGGIUNTIVI, MENSOLE, BOISERIE e PANNELLI

Tutti i pannelli, compatibilmente con l'utilizzo previsto, sono realizzabili in vari spessori negli stessi materiali e finiture delle ante. Eventuali lavorazioni e ferramenta differiscono a seconda dell'uso e del sistema di fissaggio progettato.

##### 5.1. Fianchi aggiuntivi

Possibilità di scelta tra 4 tipologie differenti a seconda dell'altezza e della modalità di eventuale appoggio a pavimento dei fianchi aggiuntivi stessi: fianchi aggiuntivi **altezza struttura**, in caso di fianchi "sospesi" avvitati/fissati direttamente alla struttura del mobile adiacente, **a terra, a terra con regolabili** oppure **a terra con regolabili e scanso zoccolo**, in caso di fianchi in appoggio al pavimento con/senza piedini livellatori e con/senza lavorazione per zoccolo passante.

##### 5.2. Accessori per pannelli

Di seguito è riportato un breve elenco della ferramenta dei sistemi di fissaggio più utilizzati per fianchi aggiuntivi, mensole, boiserie e per pannelli in generale.

##### Appoggio a terra

**Pattini:** piedini a terra, fissi, altezza 3 mm, sezione rettangolare 15x49 mm. Non essendo dotati di alcuna regolazione, ne è consigliato l'uso per pannelli ed elementi che, per diverse ragioni, necessitano di rimanere sollevati da terra o magari di essere spostati (es. panche, comodini).

**Piedini regolabili H 8 mm:** piedini a terra, regolabili in altezza da 8 a 25 mm, sezione esagonale, colore nero. Ideali per fianchi aggiuntivi e pannelli retro basi.

**Piedini regolabili rekord H 5 mm:** piedini a terra, regolabili in altezza da 5 a 17 mm tramite brugola dall'apposito foro sul pannello. Maggiormente utilizzati per basi o colonne, ma talvolta anche per pannelli sfusi non a vista considerata la praticità di montaggio.

##### Fissaggio retro pannello

**Piastre fresate:** piastrina a baionetta per incasso nell'apposita tasca con dente fresato nel pannello. Fissaggio a parete in aderenza.

**Piastre esterne:** doppia piastrina esterna a baionetta (maschio + femmina). Fissaggio a parete con distacco di 9 mm.

**Incastro con listello:** fresata per inserimento listello di legno, per fissaggio invisibile a parete. Lavorazione consentita su pannelli di minimo 28 mm di spessore.

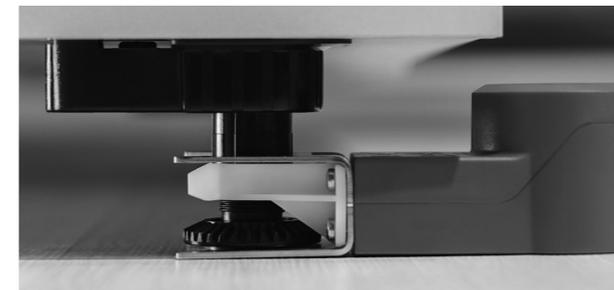
**Reggimensola vari:** disponibili reggimensola a scomparsa oppure esterni (ad arco oppure del tipo "Kalabrone"). I primi necessitano di apposita lavorazione sul pannello, i secondi invece vengono installati direttamente in fase di montaggio.

**Ganci a scatto:** ganci in materiale plastico ideale per fissaggio pannelli retro mobile. Fissaggio con viti su fianco struttura retrostante e su pannello da agganciare.

#### 6. ALTRI ELEMENTI

##### 6.1. Piedini

Disponibili nelle altezze **8, 10, 12 e 15 cm** e realizzati in materiale termoplastico ad alta resistenza (elevata stabilità dimensionale e inalterabilità nel tempo) con portata 100 Kg cadauno, certificati LGA (DIN 68 930/01.1989). Montaggio con innesto rapido su base/colonna a 3 punti di aggancio fra il fondo ed i fianchi delle basi/colonne, posizionati rientranti di 60 mm dal fianco davanti e dotati di sistema di regolazione per il livellamento degli elementi, qualora il pavimento presentasse irregolarità. Tale regolazione, che ammonta a +10/-0 mm per l'altezza 8 cm e a +15/-3 mm per le altezze 10, 12 e 15 cm, può essere effettuata tramite apposito strumento SCILM MULO, che ne facilita notevolmente la precisione specialmente lavorando in profondità. Disponibili anche piedini H 5-17 mm (rekord), regolabili tramite brugola, per basi e colonne a terra senza zoccolo (vedi paragrafo 5.2 per maggiori dettagli).



##### 6.2. Zoccoli

Due tipologie di zoccoli disponibili: **in alluminio oppure in pannello**.

I primi, estrusi in alluminio lega EN AW-6060 (EN 573-3) completi di guarnizione di tenuta, nelle finiture bianco (verniciato a polveri), nero e titanio (anodizzati) oppure laccati con vernice ecologica a base acqua nei colori laccati di gamma. I secondi, realizzati negli stessi materiali e finiture delle ante, spessore 12-19 mm.

In entrambi i casi, ancoraggio dello zoccolo ai piedini del mobile tramite appositi ganci in plastica che ne consentono la semplice rimozione per la pulizia. Tale operazione può essere ulteriormente facilitata dall'impiego di appositi ganci magnetici per zoccolo, disponibili su richiesta.

##### 6.3. Attacchi pensili, basi ed altri elementi sospesi

###### Attacchi pensili

Attacchi realizzati in acciaio e zama, nascosti retro pensile (montaggio nel vano tecnico dietro la schiena) e regolabili sia altezza che in profondità. Portata certificata di 40 Kg cadauno (LGA-EN 15939), con vite antisganciamento e con tappi copriforo sulla schiena. Abbinati ad apposita barra reggipensile, anch'essa predisposta per antisganciamento.

###### Attacchi pensili a giorno

Attacchi realizzati in acciaio e zama, nascosti retro pensile (montaggio nel vano tecnico dietro la schiena) e regolabili sia altezza che in profondità agendo dalla parte superiore del mobile. Portata certificata di 43 Kg (EN 15939), abbinati ad apposita barra reggipensile.

###### Attacchi basi sospese

Attacchi in acciaio brevettati per fissaggio del mobile al muro, a vista all'interno della base ma con copertura dedicata, regolabili in altezza e profondità, con portata certificata di 120 Kg ciascuno (LGA-EN 14749, EN 14688). Dotati di piastrina con sistema antisgancio che si attiva automaticamente al momento dell'aggancio del reggibase e che impedisce qualsiasi distacco.

###### Attacchi per spalle

Attacchi in acciaio incassati direttamente nella spalla del mobile e regolabili nelle tre direzioni. Regolazione e attivazione del sistema antisgancio agendo sui fori laterali per mezzo di chiave esagonale. Portata certificata di 60 Kg per ogni gancio (LGA-EN 14073).

#### 6.4. Tavoli

Oltre ai modelli di tavolo di seguito elencati, a seconda dell'utilizzo, vi è la possibilità di installazione di un piano tavolo su gamboni in alluminio o su strutture di supporto in inox (sia tubolari che basamenti).

##### Tavolo VEGA

Tavolo fisso con piano e gambe in agglomerato di particelle di legno rivestito nelle varie finiture di gamma. Piano spessore 4 cm, gambe sezione 80x80 mm.

##### Tavolo LYRA

Tavolo fisso con piano e doppio fiancone in agglomerato di particelle di legno rivestito nelle varie finiture di gamma. Piano spessore 4 cm, struttura in ferro verniciato nero (sezione 35x35 mm) con interposto doppio fiancone spessore 4 cm.

##### Tavolo VELA

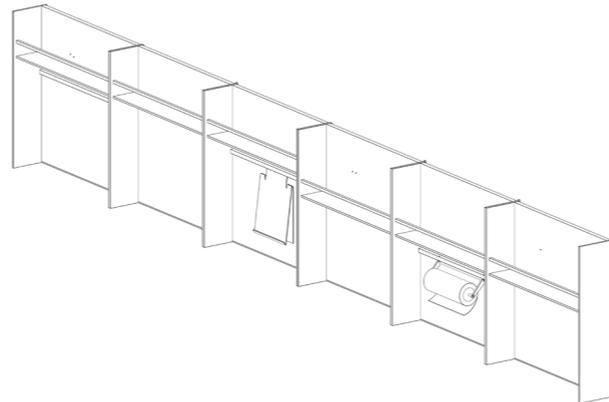
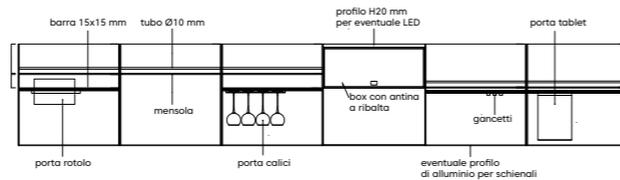
Tavolo fisso con doppio piano sagomato in agglomerato di particelle di legno rivestito nelle varie finiture di gamma. Piano spessore 2-4 cm, struttura a cavalletto in ferro verniciato nero (sezione 8x100 mm). Possibilità di accostamento materiali diversi nei due piani sagomati, ad esempio legno - marmo.

##### Tavolo SIRIO

Tavolo allungabile, con piano e prolunghe spessore 2 cm in agglomerato di particelle di legno nelle varie finiture di gamma. Disponibili due tipologie di struttura: la prima con gambe di sezione quadrata 80x80 mm e telaio rivestiti nello stesso materiale del piano, la seconda con gambe di sezione triangolare 70x70 mm e telaio neri o titanio.

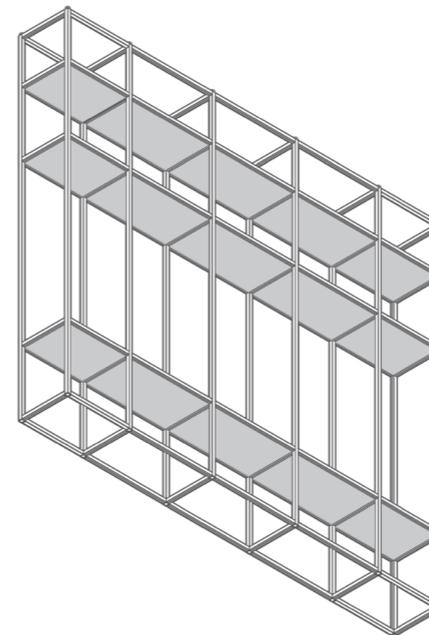
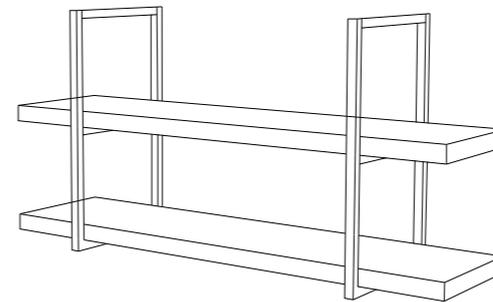
#### 6.5. Sistemi modulari in alluminio (per schienali)

Sistemi di raccordo tra basi e pensili costituiti da solidi estrusi di alluminio spazzolato e anodizzato in finitura titanio o nera, con schienali in pannello nelle diverse finiture disponibili. Altezza variabile fino a max 60 cm, profondità fissa a 15 cm, larghezza realizzabile a misura. Possibilità di abbinamento ad un'ampia gamma di accessori in alluminio, anch'essi finitura titanio o nera, facilmente riposizionabili sull'apposita barra portaoggetti.



#### 6.6. Strutture tubolari in alluminio

Strutture portanti costituite da estrusi di alluminio anodizzato (sezione 21x21 mm) in finitura titanio o nera. Due tipologie disponibili: semplici **sistemi a "spalla"** (2 montanti) da abbinare ad eventuali mensole posizionate in luce tra i montanti, oppure **strutture a progetto**, costituite da un numero variabile di montanti, traversi e ripiani, questi ultimi disponibili sia in pannello (nelle varie finiture di gamma) che in vetro. La leggerezza, resistenza all'ossidazione e atossicità dell'alluminio consentono di creare divisori, ripiani, librerie, scaffalature ecc. adatti a tutti gli ambienti domestici e a diverse tipologie di installazione (a terra, a parete, a soffitto).



#### 6.7. Elettrodomestici

Tutti gli elettrodomestici sono prodotti e testati dalle migliori aziende costruttrici, che oltre a fornire la garanzia sui loro prodotti e a provvedere alla relativa assistenza, forniscono appositi libretti tecnici e d'uso e manutenzione.

#### 6.8. Illuminazione

Tutti i sistemi di illuminazione LED impiegati ed i relativi componenti elettrici (trasformatori, sensori, ecc.) sono testati e collaudati dalle ditte produttrici. Si prega quindi di fare riferimento alla scheda allegata direttamente ai singoli modelli.

#### 6.9. Collanti

L'incollaggio dei bordi è effettuato con colle poliuretatiche, che permettono una perfetta unione bordo-pannello, un'eccezionale tenuta al calore, all'acqua ed all'umidità. Il montaggio della struttura è effettuato con colle viniliche a base acquosa.

manuale d'uso e manutenzione manuale  
d'uso e manutenzione manuale d'uso e m  
manutenzione manuale d'uso e manuteren  
manuale d'uso e manutenzione manuale  
utenzione manuale d'uso e manutenzio  
manuale d'uso e manutenzione manuale

## MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

Cova Cucine utilizza materiali e componenti di ottima qualità, sempre testati e garantiti dalle aziende costruttrici, tra le migliori nei rispettivi settori.

Come riportato nella **SCHEDA PRODOTTO**, si ricorda che tutti i pannelli a base di legno utilizzati sono certificati a bassissima emissione di formaldeide e che l'incollaggio dei bordi è effettuato con colle poliuretaniche, le quali permettono un'eccezionale tenuta al calore, all'acqua e all'umidità. La maggior parte dei materiali utilizzati, inoltre, presenta elevate proprietà antibatteriche, che rendono le superfici igieniche e adatte al contatto con alimenti. Nonostante queste premesse, **il buon mantenimento della cucina in ogni sua parte è strettamente vincolato al rispetto di alcune normali accorgimenti e regole d'uso e manutenzione.**

### 1. INFORMAZIONI GENERALI D'USO

La cucina teme il fumo, il vapore, l'umidità ed il calcare. Per evitare che questi agenti danneggino i mobili e gli elettrodomestici, si consigliano alcuni semplici accorgimenti:

- accendere la cappa aspirante/filtrante ad ogni operazione di cottura e pulire/sostituire periodicamente i filtri, onde evitare che i vapori e i fumi si depositino sulle superfici causandone scollamenti o crepe;
- evitare il contatto diretto con fonti di calore elevato: tutte le superfici potrebbero deformarsi, bruciarsi o riportare danni entrando a contatto con fuoco o oggetti incandescenti;
- asciugare sempre le superfici per evitare la formazione di calcare o assorbimenti di macchie spiacevoli. È infatti consigliabile effettuare la pulizia di qualunque parte della cucina con estrema tempestività in quanto lasciare lo sporco per qualche tempo potrebbe aumentare sensibilmente i rischi di aloni, macchie e danni ai prodotti o a parte di essi;
- svolgere tutte le operazioni di pulizia utilizzando panni morbidi e puliti, leggermente inumiditi con prodotti adeguati, evitando di impiegare eccessiva forza, specialmente sui materiali più delicati (vedi paragrafo 2). Non adoperare prodotti a base acida,

detergenti aggressivi, prodotti chimici concentrati o corrosivi, solventi e materiali abrasivi.

Nel caso di prodotti detergenti specifici, si consiglia di verificare molto attentamente l'idoneità degli stessi alla pulizia dei materiali su cui si intende impiegarli;

- limitare gli schizzi d'acqua in prossimità del lavello, del piano di cottura e delle giunzioni dei piani di lavoro. Eccessivi ristagni d'acqua potrebbero causare danni irreparabili. Chiamare immediatamente il proprio rivenditore, in caso si notino infiltrazioni d'acqua in corrispondenza dei sopraccitati elementi;
- evitare di aprire la lavastoviglie immediatamente dopo il ciclo di lavaggio, in modo tale che non arrivino getti di vapore diretti sul top e sulle ante adiacenti al fine di evitare possibili distacchi dei bordi. Asciugare sempre eventuali gocce;
- fare attenzione a non far sporgere pentole e tegami al di fuori del piano cottura, in quanto l'eccessivo calore surriscalderebbe il top danneggiandone la finitura;
- non lasciare raffreddare il forno ad anta aperta a fine cottura, in modo da evitare fuoriuscite eccessive di calore che potrebbero alterare colori o finiture delle superfici adiacenti;
- controllare periodicamente l'efficienza dei tubi che portano il gas al piano cottura e l'acqua alla lavastoviglie;
- al momento dell'installazione farsi rilasciare dal proprio idraulico di fiducia la certificazione di lavoro eseguito a regola d'arte;
- evitare di mantenere all'interno dei mobili confezioni di detersivo o di altre sostanze chimiche con i tappi aperti. Tali prodotti sono corrosivi e danneggerebbero le cerniere;
- proteggere i mobili dalla luce diretta del sole, al fine di preservarne la tonalità delle finiture;
- tutti i pesi vanno distribuiti all'interno degli elementi contenitori così da ottenere un'equa ripartizione dei carichi su tutta la superficie disponibile e consentire il necessario bilanciamento alle parti scorrevoli. Nel caso di elementi alti (es. colonne, armadi ecc.) si consiglia di caricare maggiormente le parti basse così da garantire maggior stabilità agli stessi;
- evitare assolutamente tutti gli usi impropri e non consoni al prodotto.

## 2. PULIZIA DELLE SUPERFICI E DEI COMPONENTI

### 2.1. Struttura e ripiani interni

**Macchie comuni:** pulire con un panno morbido (microfibra) ed un detergente neutro, poi risciacquare con un panno umido. Concludere con un'accurata asciugatura di tutte le parti inumidite, ponendovi particolare attenzione in quanto si tratta di parti interne e scarsamente aerate.

**Macchie ostinate:** nel caso di macchie persistenti o secche, utilizzare un panno morbido (microfibra) con un po' di alcool etilico, senza però applicare particolare pressione ed insistenza nel punto interessato. Si raccomanda di evitare il contatto prolungato della struttura con l'alcool e di risciacquare tutto con panno umido, eventualmente imbevuto di acqua tiepida, terminando sempre con scrupolosa asciugatura.

#### Evitare:

- utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie;
- prodotti abrasivi, candeggina o sostanze fortemente clorate, detergenti alcalini e solventi aggressivi in genere.
- depositi di acqua, vino, caffè, olio e altri liquidi, asciugandoli immediatamente con panno morbido.

### 2.2 Ante, frontali e pannelli (fianchi aggiuntivi, mensole)

#### Elementi in nobilitato e in laminato HPL - Futura A, Futura B e Quadra

Tutti i nobilitati e i laminati HPL utilizzati da Cova Cucine sono caratterizzati da potenziate proprietà antimicrobiche, che evitano la proliferazione batterica, garantendo l'eliminazione del 99,9% di germi e batteri entro le 24 ore (vedi pag.9). La superficie delle ante e dei pannelli in nobilitato o in laminato HPL è facile da pulire e non necessita di alcuna particolare manutenzione: la maggior parte dei residui di sporco si possono rimuovere con sola acqua e asciugare con panni morbidi e puliti.

**Macchie comuni:** pulire con un panno morbido (microfibra) ed un detergente neutro, poi risciacquare con un panno umido, imbevuto di acqua tiepida se necessario, e infine asciugare accuratamente.

**Macchie ostinate:** nel caso di macchie persistenti o secche, utilizzare un panno morbido (microfibra) ed un detergente per vetri o alcool etilico, senza

però applicare particolare pressione ed insistenza nel punto interessato. Si raccomanda di evitare il contatto prolungato con tali prodotti, eliminandone le tracce con un panno umido e terminando sempre con scrupolosa asciugatura.

#### Evitare:

- utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie;
- prodotti abrasivi, candeggina o sostanze fortemente clorate, detergenti alcalini e solventi aggressivi in genere;
- depositi di acqua, vino, caffè, olio e altri liquidi, asciugandoli immediatamente con un panno morbido.

#### Elementi in laminato FENIX NTM - Fenix

Il laminato FENIX NTM è noto per le proprietà specifiche che ne agevolano la manutenzione quotidiana: il suo strato esterno a porosità chiusa, ottenuto con l'ausilio di nanotecnologie, è caratterizzato da estrema facilità di pulizia, alto abbattimento della carica batterica e proprietà antimuffa, oltre che da grande resistenza allo strofinamento, ai graffi e all'abrasione.

**Macchie comuni:** per le macchie più comuni è sufficiente utilizzare un panno morbido umido con acqua tiepida ed, eventualmente, un detergente delicato. Quasi tutti i normali prodotti e disinfettanti per la pulizia domestica sono comunque perfettamente tollerati.

**Macchie ostinate:** le macchie persistenti possono essere rimosse con detergenti domestici non abrasivi o con solventi. Se i residui sono vecchi ed induriti, per rimuoverli si può utilizzare un panno morbido in microfibra oppure una spugna magica. Nel caso si utilizzino un solvente, in seguito lavare sempre con acqua calda e detergente, poi sciacquare accuratamente con acqua calda per rimuovere il detergente.

**Micrograffi:** come mostrato nelle istruzioni qui sotto, è possibile provvedere alla riparazione della superficie utilizzando una spugna magica oppure una fonte di calore (120°C-180°C) come il ferro da stiro.

#### Evitare:

- di mantenere la pellicola protettiva oltre un mese dalla completa installazione; provvedere invece alla rimozione (e alla prima pulizia) non appena possibile dopo il montaggio della cucina;
- utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie;
- sostanze abrasive, acidi e prodotti molto alcalini, prodotti sbiancanti o candeggina o sostanze

fortemente clorate;

- prodotti per la lucidatura dei mobili e prodotti a base di cera in generale, perché tendono a formare uno strato appiccicoso al quale lo sporco aderisce.

#### ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE SPUGNA MAGICA

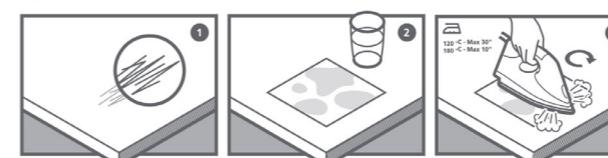


1. Difetti superficiali causati da micro-graffi.

2. Strofinare la spugna magica sull'area in cui sono visibili i micro-graffi. La spugna può essere utilizzata asciutta o leggermente inumidita.

3. Ora la superficie è riparata.

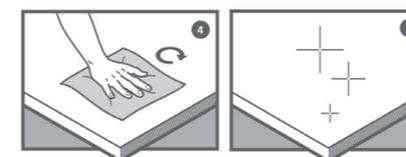
#### ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE FERRO DA STIRO



1. Difetti superficiali causati da micro-graffi.

2. Disporre un foglio di carta da cucina inumidito sull'area in cui sono visibili i micro-graffi.

3. Posizionare il ferro da stiro caldo sulla superficie da riparare. Non lasciare il ferro da stiro sulla superficie per più di 10 secondi.



4. Sciacquare l'area riparata con acqua tiepida e un panno in microfibra.

5. Ora la superficie è riparata.

#### Elementi in laccato monofacciale - Easy

Il laccato monofacciale Easy è un pannello in MDF con lato anteriore in finitura laccata supermatt, ottenuta mediante un elaborato trattamento di indurimento UV delle vernici, antimpronta e con resistenza al graffio ed alle sollecitazioni derivanti dall'uso quotidiano. Il lato retro, invece, è rivestito in melaminico.

**Macchie comuni:** pulire con un panno morbido (microfibra) ed un detergente neutro, poi risciacquare con un panno umido, imbevuto di acqua tiepida se necessario, quindi asciugare accuratamente.

**Macchie ostinate:** nel caso di macchie persistenti o secche, utilizzare un panno morbido (microfibra) ed un detergente neutro o a base acida diluito, senza però applicare particolare pressione ed insistenza nel punto interessato. Si consiglia di provare a sfregare su una zona nascosta prima di iniziare tale operazione e si raccomanda comunque di evitare il contatto prolungato con i prodotti utilizzati,

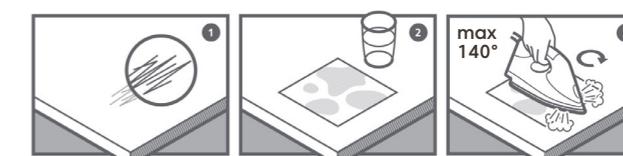
eliminandone le tracce con un panno umido e terminando sempre con scrupolosa asciugatura. L'utilizzo di una spugna magica talvolta può risultare risolutivo nel caso di graffi o aloni apparentemente ostinati.

**Micrograffi:** le vernici dei pannelli laccati monofacciali hanno proprietà di riparabilità termica, pertanto, come mostrato nelle istruzioni qui sotto, è possibile provvedere alla riparazione di eventuali piccole abrasioni mediante un semplice e immediato procedimento termico, ossia sottoponendo la superficie al calore umido con il passaggio di un ferro da stiro su un panno bagnato (140°C).

#### Evitare:

- di mantenere la pellicola protettiva oltre un mese dalla completa installazione; provvedere invece alla rimozione (e alla prima pulizia) non appena possibile dopo il montaggio della cucina;
- utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie;
- sostanze abrasive, acidi e prodotti molto alcalini, prodotti sbiancanti o candeggina o sostanze fortemente clorate;
- prodotti per la lucidatura dei mobili e prodotti a base di cera in generale, perché tendono a formare uno strato appiccicoso al quale lo sporco aderisce.

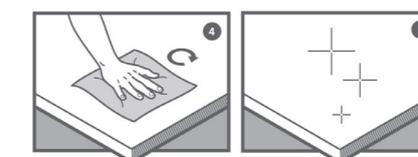
#### ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE FERRO DA STIRO



1. Difetti superficiali causati da micro-graffi.

2. Disporre un foglio di carta da cucina inumidito sull'area in cui sono visibili i micro-graffi.

3. Posizionare il ferro da stiro caldo sulla superficie da riparare. Non lasciare il ferro da stiro sulla superficie per più di 10 secondi.



4. Sciacquare l'area riparata con acqua tiepida e un panno in microfibra.

5. Ora la superficie è riparata.

#### Elementi in acrilico - Lux

**Prima pulizia:** dopo la completa installazione del prodotto, rimuovere la pellicola protettiva e, per migliorarne la resistenza, applicare un prodotto antistatico (es. Pronto Multisuperficie). Evitare di mantenere la pellicola oltre un mese dalla data di consegna.

**Macchie comuni:** pulire con un panno morbido (microfibra) ed un detergente neutro, poi risciacquare con un panno umido, imbevuto di acqua tiepida se necessario, e infine asciugare accuratamente.

**Macchie ostinate:** nel caso di macchie persistenti o secche, utilizzare un panno morbido (microfibra) ed un detergente neutro o un prodotto antistatico (es. Pronto Multisuperficie), senza però applicare particolare pressione ed insistenza nel punto interessato. Si raccomanda di evitare il contatto prolungato con tali prodotti, eliminandone le tracce con un panno umido e terminando sempre con scrupolosa asciugatura.

**Evitare:**

- utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie. Utilizzare solamente panni morbidi e puliti;
- prodotti abrasivi, alcool, acetone, trielina, candeggina o sostanze fortemente clorate, detergenti alcalini e solventi aggressivi in genere.

**Elementi in legno - Mirada A e B, Kron e Campiglio**

Il legno è una materia prima naturale, pertanto presenta differenze di venature e tonalità che non possono essere eliminate, anzi, ne costituiscono la vera peculiarità. Eventuali differenze di colore o vena non possono quindi essere motivo di contestazione.

Il legno è un materiale "vivo" e igroscopico: nel corso del tempo è soggetto a variazioni di colore e scambia costantemente umidità con l'ambiente in cui si trova, assumendo tonalità leggermente diverse da quelle iniziali e subendo veri e propri "movimenti" dimensionali. Tutto ciò non è da considerarsi un difetto, ma solamente naturale caratteristica di un prodotto vivo che manifesta cambiamenti di colore, "ritiri" o "crescite" con il passare del tempo e al variare delle condizioni dell'ambiente circostante. Per queste ragioni, anche eventuali elementi di legno acquistati in un secondo momento, inevitabilmente differenti in una fase iniziale, tenderanno poi ad uniformarsi. È consigliabile evitare di esporre gli elementi di legno alla luce diretta del sole e, in caso di colature d'acqua, provvedere ad un'immediata asciugatura con un panno morbido o carta assorbente.

**Macchie comuni:** pulire con un panno morbido e soffice (cotone o microfibra) leggermente inumidito seguendo la direzione della venatura, infine asciugare bene tutte le superfici.

**Macchie ostinate:** pulire con un panno morbido e soffice (cotone o microfibra) aggiungendo un

detergente neutro diluito in soluzione acquosa. Per migliorare il potere sgrassante dei detergenti è possibile utilizzare acqua tiepida. Pulire sempre seguendo la direzione della vena e ultimare con un'accurata asciugatura. Per macchie persistenti, è possibile utilizzare un panno a cui si è aggiunto un prodotto specifico per la pulizia del legno, quindi che non graffi: si consiglia però di provare qualsiasi prodotto in un angolo della parte interna dell'anta prima di utilizzarlo nella parte esterna.

Si raccomanda di pulire sempre gli elementi in legno a macchia fresca, avendo l'accortezza di asciugare immediatamente anche solo eventuali gocce d'acqua.

**Evitare:**

- utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie. Utilizzare solamente panni morbidi e puliti;
- prodotti abrasivi, alcool, solventi, smacchiatori;
- assolutamente l'uso di acetone, trielina, ammoniaca, candeggina o sostanze fortemente clorate, detergenti e solventi aggressivi in genere;
- prodotti a base di cera d'api o ravvivanti poiché, lucidando, alterano la finitura opaca degli elementi in legno;
- depositi di acqua, vino, caffè, olio e altri liquidi, asciugandoli immediatamente con un panno morbido;
- di esporre gli elementi in legno ai raggi diretti del sole, al fine di ritardare il naturale processo di variazione cromatica che il legno può subire nel corso del tempo;
- l'utilizzo di apparecchi con getti di vapore e l'avvicinamento di oggetti in grado di rilasciare molto calore.

**Elementi laccati opachi, lucidi e speciali ed elementi in argilla - Bali A e B, Capri A e B, Argilla**

Gli elementi laccati sono trattati con vernici sottoposte a prove di laboratorio per resistenza alla luce, secondo normative di riferimento per arredi interni. Nonostante ciò, il colore del laccato subisce nel tempo variazioni di colore dovute all'azione della luce.

Inoltre le differenze di colore tra un laccato opaco e uno lucido della stessa tinta sono da considerarsi normali, poiché sono dovute al fatto che l'opaco assorbe la luce mentre il lucido la riflette.

Si noti infine che le argille e i laccati speciali (effetti materico, peltro o satin), unendo artigianalità e tecnologia, non sono prodotti regolari, continui e perfettamente abbinabili: questa prerogativa rende ogni pezzo unico.

In generale, per tutti gli elementi laccati o in argilla, si raccomanda di pulire sempre immediatamente i liquidi che vengono a contatto con l'anta, onde evitare macchie persistenti.

**Macchie comuni:** pulire con un panno morbido e soffice leggermente inumidito, poi asciugare bene tutte le superfici.

**Macchie ostinate:** pulire con un panno morbido e soffice aggiungendo un detergente neutro diluito in soluzione acquosa. Per migliorare il potere sgrassante dei detergenti è possibile utilizzare acqua tiepida. Nonostante si tratti di un prodotto delicato e diluito, si raccomanda comunque di evitarne il contatto prolungato e di eliminarne le tracce con un panno umido, ultimando sempre con scrupolosa asciugatura.

Solo su laccato lucido, per macchie persistenti è possibile utilizzare un panno morbido con l'aggiunta di alcool etilico molto diluito (provare prima in un angolo della parte interna dell'anta per poi applicarlo sulla parte esterna).

Ritocchi (Bali A): solo per laccati opachi, in caso di leggere scoperture della vernice dovute ad urti, è possibile utilizzare la "bocchetta ritocco" fornita insieme alla cucina. Fare attenzione ad applicare correttamente sull'anta una giusta quantità di vernice.

**Evitare:**

- utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie. Utilizzare solamente panni morbidi e puliti;
- prodotti abrasivi, alcool e prodotti a base alcolica, solventi, smacchiatori. Solamente sui laccati lucidi è consentito l'uso di alcool etilico molto diluito, prestando attenzione alle indicazioni descritte sopra;
- assolutamente l'uso di acetone, trielina, ammoniaca, candeggina o sostanze fortemente clorate, detergenti e solventi aggressivi in genere;
- depositi di acqua, vino, caffè, olio e altri liquidi, asciugandoli immediatamente con un panno morbido;
- di esporre gli elementi laccati ai raggi diretti del sole, al fine di ritardare il naturale processo di variazione cromatica.

**Elementi in vetro e in ceramica - Prisma**

Trattandosi di elementi composti da due materiali differenti (interno laccato + esterno vetro/ceramica), è opportuno adottare accorgimenti diversificati anche in ambito di pulizia e manutenzione. Per quanto riguarda il lato interno, laccato opaco, si rimanda al paragrafo precedente

(Elementi laccati opachi, lucidi e speciali ed elementi in argilla - Bali A e B, Capri A e B, Argilla). Il lato esterno, invece, è caratterizzato da un'alta resistenza al deterioramento e decadimento estetico nel tempo, a patto che vetro o ceramica Laminam vengono utilizzati correttamente.

**Macchie comuni:** pulire con un panno morbido (microfibra) ed un detergente neutro o detergente per vetri (nel caso di Prisma vetro), poi risciacquare con un panno umido e asciugare accuratamente.

**Macchie ostinate:** nel caso di macchie o residui particolarmente resistenti, si consiglia una prima pulizia con acqua calda e detergente neutro, sfregando con maggiore insistenza sulla zona interessata (adoperare sempre panni morbidi e non abrasivi). In caso ciò non fosse sufficiente, utilizzare tecniche di pulizia via via più incisive ricorrendo a prodotti specifici a seconda della macchia da trattare, quali ad esempio: detergenti non abrasivi a pH neutro, detergenti acidi (es. anticalcare) o basici (es. candeggina), detergenti a base solvente (es. acetone). Infine risciacquare sempre accuratamente facendo attenzione ad eliminare eventuali tracce di prodotto e terminare con scrupolosa asciugatura.

Solo nel caso di ante e superfici in ceramica Laminam non lucide è consentito l'uso di detergenti leggermente abrasivi. Come sempre, prima di procedere all'applicazione di uno specifico prodotto su tutta la superficie, si consiglia di provarlo prima in un angolo al fine di testarne funzionamento e reazioni.

**Evitare:**

- utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie. Adoperare solamente panni morbidi e puliti oppure, esclusivamente per ceramiche opache, servirsi di un raschietto in legno o plastica per eliminare eventuali residui di materiali essiccati;
- depositi di acqua, vino, caffè, olio e altri liquidi: nonostante si tratti di materiali molto resistenti, la permanenza della macchia nel tempo potrebbe ostacolarne la completa rimozione;
- prodotti abrasivi, alcool, acetone, trielina, candeggina o sostanze fortemente clorate, detergenti alcalini e solventi aggressivi in genere: tutti questi prodotti potrebbero lasciare aloni.

**Elementi in inox - Inox**

Gli elementi in acciaio inox sono realizzati con foglio INOX AISI 304, contenente percentuali sia di cromo che di nichel, elementi che conferiscono loro resistenza alla corrosione, affidabilità e

igiene. È caratteristica peculiare dell'acciaio che le superfici possano rigarsi nell'uso quotidiano: si consiglia pertanto di evitare di utilizzare spugnette metalliche o spugne abrasive e di trascinare oggetti (specialmente su superfici orizzontali).

**Macchie comuni:** pulire con un panno morbido (microfibra) ed un detergente neutro, con un movimento che segua il verso della satinatura, poi risciacquare con un panno umido e asciugare accuratamente.

**Macchie ostinate:** in caso di macchie più ostinate, come calcare o residui grassi, pulire utilizzando una soluzione calda di acqua e aceto (80% acqua + 20% aceto) oppure alcool denaturato, quindi risciacquare abbondantemente e asciugare con un panno morbido.

**Evitare:**

- utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie. Utilizzare solamente panni morbidi e puliti;
- prodotti abrasivi e detergenti corrosivi, che possono diminuire la resistenza alla corrosione dell'acciaio, ossia acidi e composti alogenati (cloruri, bromuri, ioduri), candeggina o sostanze fortemente clorate, acido muriatico e acidi in genere;
- depositi di acqua, vino, caffè, olio e altri liquidi, asciugandoli immediatamente con un panno morbido. Depositi d'acqua lasciati troppo a lungo possono dar luogo ad ossidazioni della superficie. Soprattutto nel caso di top o di lavelli in acciaio, non lasciare per lungo tempo residui di pomodoro, di latte, di caffè, barattoli con fondo bagnato e oggetti in ferro in genere, specialmente se bagnati. Il persistere di queste azioni, infatti, può dare origine ad un attacco corrosivo di natura elettrochimica.

**Elementi con telaio vetro**

A seconda della tipologia di telaio, è opportuno adottare tecniche di pulizia differenti.

Per i telai in pannello, fare riferimento ai paragrafi qui sopra, sulla base del modello di anta utilizzato nel telaio (es. vedere "Elementi in acrilico - Lux" per telai in acrilico).

Per i telai Oregon e Nevada, in alluminio anodizzato, pulire le superfici del telaio con acqua e sapone oppure detergente neutro. Ovviamente, tale operazione andrà eseguita utilizzando un panno morbido o in microfibra, avendo cura di risciacquare e asciugare per bene. In caso di macchie persistenti, è possibile ricorrere all'uso di aceto bianco caldo o alcool denaturato.

Per la pulizia dei vetri temperati utilizzare comuni detergenti per vetri, facendo attenzione a non applicare tali prodotti sul telaio perimetrale (sia in pannello che in alluminio).

**Evitare:**

- assolutamente utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie. Utilizzare solamente panni morbidi e puliti;
- prodotti abrasivi, acetone, trielina, ammoniaca, candeggina o sostanze fortemente clorate e solventi aggressivi in genere: tutti questi prodotti potrebbero intaccare la finitura anodica superficiale dell'elemento con il rischio di macchiarlo.

**2.3 Top, piani snack e schienali**

**Top in laminato HPL**

Per la pulizia di top, piani snack e schienali in laminato HPL fare riferimento al paragrafo "Elementi in nobilitato e in laminato HPL - Futura A, Futura B e Quadra".

**Top in FENIX NTM**

Per la pulizia di top, piani snack e schienali in laminato HPL fare riferimento al paragrafo "Elementi in laminato FENIX NTM - Fenix".

**Top in fullcolor**

I top in fullcolor sono costituiti da laminato in cui lo spessore delle resine è di 12 mm, il che conferisce al materiale un'ottima resistenza alle abrasioni e agli urti, oltre che un'assoluta impermeabilità ai liquidi. Stabili alla luce, facili da pulire, igienici e adatti al contatto con i cibi, i top in fullcolor non richiedono attenzioni particolari al di là della normale pulizia. La superficie compatta e non porosa può essere facilmente pulita e disinfettata con acqua calda, vapore e tutti i tipi dei più comuni detergenti e disinfettanti per uso domestico, purché non alcalini. Si consiglia infine di asciugare con un panno morbido.

**Evitare:**

- utilizzo di spugne abrasive, pagliette o altri utensili metallici per rimuovere le macchie. Utilizzare solamente panni morbidi e puliti;
- uso di acidi o basi forti e prodotti a base di ammoniaca, perché tendono ad opacizzare il fullcolor.

**Altri top**

Si ricorda che tutti i piani in pietra naturale o contenenti materie prime di origine naturale (agglomerati di quarzo, ceramiche e pietre sinterizzate) possono presentare variazioni di colore e struttura all'interno della stessa lastra e, soprattutto, all'interno di lastre differenti: tali irregolarità sono da considerarsi come la qualità principale che li contraddistingue da materiali artificiali.

È buona norma pulire tutte le tipologie di top con un panno morbido semplicemente inumidito, aggiungendo, in presenza di macchie, un detergente neutro o specifico per la superficie da trattare. Evitare sempre prodotti molto abrasivi o contenenti sostanze aggressive e corrosive (acidi, alcool, candeggina, ecc.), così come spugne abrasive o pagliette.

Di seguito l'elenco dei principali tipi di top, con le specifiche istruzioni di pulizia.

- **Top in vetro:** realizzati con vetro temperato, molto più resistente alla flessione e allo shock termico rispetto al vetro stratificato, sono considerati un prodotto di sicurezza in quanto, in caso di rottura, questi vetri si frantumano in tante schegge non taglienti. Per la loro naturale trasparenza, i top in vetro assorbono la luce sia frontalmente che dai bordi laterali: questo fenomeno fa sì che la retro laccatura del vetro possa subire leggere variazioni di colore, originando lievi sfumature nella tinta. Vista la media resistenza al calore del materiale, è opportuno evitare l'appoggio di pentole calde o di altri oggetti ad alta temperatura (ferri da stiro, tegami, ecc.). Data l'ottima resistenza alle macchie e la totale impermeabilità ai liquidi, i top in vetro offrono un ottimo livello di protezione dalle macchie più ostinate (olio, caffè, vino, ecc.), il che li rende facilmente pulibili con un panno morbido inumidito con acqua o un normale detersivo per vetri. Macchie e residui di calcare possono essere rimossi tramite appositi prodotti anticalcare.

- **Top in pietra naturale e agglomerato di quarzo:** i top in pietra naturale (marmo, porfido, granito) hanno, per la maggior parte, una buona resistenza ai graffi, agli urti e alle abrasioni. Si raccomanda comunque di evitare l'utilizzo di pagliette o prodotti abrasivi, che potrebbero alterare la lucentezza del piano. Evitare inoltre di trascinare oggetti sul top, avendo cura di usare tagliere e sottopentola nelle normali operazioni in cucina. Per quanto riguarda le

macchie, è bene tener presente che alcuni prodotti utilizzati quotidianamente in cucina (aceto, limone, caffè, pomodoro, olio, ecc.) possono alterare la superficie del piano e, pertanto, devono essere prontamente rimossi per scongiurare il rischio di decolorazioni e assorbimento.

I top in agglomerato di quarzo (es. Silestone), sono caratterizzati da porosità minima: ciò si traduce in un'elevata resistenza alle macchie, che li rende davvero facili da pulire e mantenere. Per la pulizia quotidiana, passare semplicemente con un panno morbido inumidito, quindi asciugare. Se necessario, applicare del sapone neutro sulla zona interessata dalla macchia, lasciare agire qualche minuto e rimuovere i residui di sapone, asciugando accuratamente. Eventuali macchie di calcare e di ruggine/metallo possono essere rimosse rispettivamente con prodotti anticalcare e per superfici ossidate, risciacquando poi adeguatamente. Macchie di vino, tè, ecc., invece, si possono trattare con una soluzione di candeggina diluita in acqua (max 15% candeggina), strofinando dove necessario e risciacquando poi a dovere. Sia top in pietra naturale che top in agglomerato di quarzo (es. Silestone) sono resistenti al calore. Tuttavia, è bene tenere presente che improvvisi sbalzi di temperatura possono danneggiarli, magari anche opacizzandone la superficie. Si raccomanda pertanto l'uso di sottopentola. Ulteriori e più complete istruzioni di pulizia possono essere fornite dalle ditte produttrici.

- **Top in inox:** realizzati con acciaio INOX AISI 304 18/10, questi top si distinguono per affidabilità e igiene. La peculiarità dell'acciaio è la facilità con cui la superficie si riga e incide: evitare quindi di trascinare oggetti sul piano di lavoro e di utilizzare spugne abrasive o pagliette metalliche. Allo stesso modo, non usare prodotti abrasivi per la pulizia. Nonostante la buona resistenza al calore, è consigliabile evitare di appoggiare oggetti bollenti sul piano per tempi prolungati, in modo da scongiurare il rischio di aloni sulla superficie. Per la pulizia quotidiana, strofinare il top con un panno morbido o in microfibra imbevuto di acqua e sapone o di un detergente neutro, avendo cura di seguire il verso della satinatura, quindi provvedere all'asciugatura sempre con un panno morbido. Fare attenzione ad evitare la formazione di macchie di ruggine, rimuovendo prontamente residui di caffè, pomodoro, latte, ecc. e non lasciando barattoli o oggetti di ferro bagnati in appoggio sulla superficie.

Per rimuovere le macchie ostinate come calcare o sostanze grasse utilizzare alcool denaturato o aceto bianco caldo, poi risciacquare e asciugare accuratamente.

È possibile intervenire utilizzando creme specifiche per l'acciaio inox, seguendo accuratamente le istruzioni riportate sulle confezioni.

• **Top in Corian:** i top in Corian sicontraddistinguono perchè resistenti, igienici, ipoallergici, idrorepellenti, ripristinabili e atossici.

Al momento della loro installazione, tali piani hanno un aspetto satinato e lucente. Con l'uso, questo materiale assumerà un aspetto più soffice e tenue. Affinché questa trasformazione avvenga in maniera uniforme, e soprattutto al fine di mantenere inalterate le proprietà di Corian nel tempo, si prega di fare riferimento alla documentazione fornita direttamente dal produttore, ossia alle "istruzioni per l'uso e la cura di Dupont Corian" (scaricabile anche dal sito).

• **Top in pietra sinterizzata e ceramica:** sia i top in pietra sinterizzata (es. Dekton) che i top in ceramica Laminam, grazie alla loro bassa porosità, hanno una resistenza molto elevata alle macchie. Sono inoltre resistenti ai graffi e all'abrasione ed hanno caratteristiche eccezionali di resistenza al calore e allo shock termico. Si raccomanda comunque l'uso di sottopentola per esposizioni a periodi prolungati, soprattutto nel caso di top di spessore ridotto. Per la rimozione di macchie e residui su queste tipologie di top si consiglia di procedere con una prima pulizia con acqua calda e detergente neutro. In caso non fosse sufficiente, utilizzare tecniche di pulizia via via più incisive ricorrendo a prodotti specifici, a seconda della macchia da trattare: acidi e detersivi alcalini per vino, caffè, ruggine, calcare, smalto, ecc., solventi e ossidanti per bevande gassate, succhi di frutta, gelato, inchiostro ecc. Per istruzioni più dettagliate si consiglia di fare riferimento al produttore.

#### 2.4. Estraibili e meccanismi

Per la pulizia di cassette, cesti, guide e altri meccanismi o attrezzature interne (cestelli mezzaluna, LeMans, cesti girevoli, estraibili Sige, ecc.) utilizzare sempre un panno morbido asciutto o, se necessario, leggermente inumidito, avendo eventualmente cura di asciugare bene le superfici. Verificare periodicamente la presenza di depositi all'interno delle guide di cassette e cesti o all'interno dei meccanismi, e provvedere alla rimozione di

eventuali briciole, polvere, ecc., così da garantirne un perfetto scorrimento/funzionamento nel tempo.

#### Evitare:

- utilizzo di spugne abrasive o pagliette e di sostanze e detersivi abrasivi;
- uso di prodotti corrosivi, soluzioni a base di cloro (es. candeggina) e acidi che possono corrodere acciaio e parti metalliche in genere;
- di mantenere all'interno dei mobili confezioni di detersivo o di altre sostanze chimiche con i tappi aperti: tali prodotti sono corrosivi e danneggerebbero le parti metalliche.

#### 2.5. Ferramenta

##### Cerniere

La pulizia delle cerniere deve essere effettuata utilizzando un panno morbido asciutto. È fondamentale evitare di lasciare aperte, all'interno dei mobili, confezioni di detersivi o di altri prodotti chimici che potrebbero causarne l'ossidazione.

##### Gole, maniglie e zoccoli

Per la pulizia di gole, maniglie (escluse quelle laccate o in legno) e zoccoli, si consiglia di utilizzare un panno morbido umido, eventualmente imbevuto di sapone o detergente neutro. Dopo l'operazione, risciacquare e asciugare con cura.

#### Evitare:

- utilizzo di creme e prodotti abrasivi, spugne abrasive, pagliette o altri utensili che righerebbero immediatamente la superficie. Utilizzare solamente panni morbidi e puliti;
- assolutamente l'uso di acetone, trielina, ammoniaca, candeggina o sostanze fortemente clorate, detersivi e solventi aggressivi in genere che potrebbero intaccare la finitura superficiale dell'elemento con il rischio di macchiarlo.

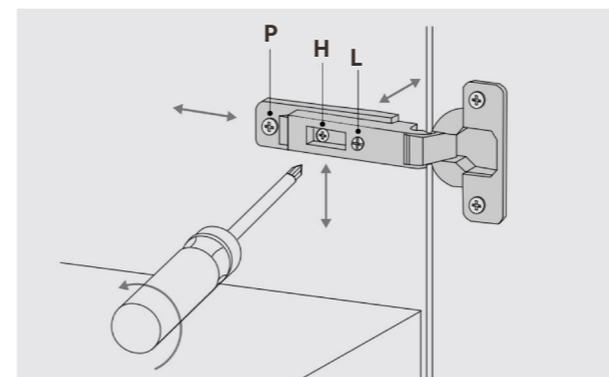
### 3. MANUTENZIONE E REGOLAZIONI "FAI DA TE"

Dopo un certo periodo di utilizzo, è possibile che alcune delle parti meccaniche, sebbene siano collaudate per centinaia di migliaia di aperture/chiusure, perdano le regolazioni ottimali effettuate durante il montaggio della cucina. È altresì possibile che, a causa di una pulizia straordinaria, di un imprevisto o di un altro intervento, sia necessario sganciare un'anta, un ripiano o lo zoccolo della cucina. Si raccomanda dunque di prendere attentamente visione delle istruzioni seguenti, al fine di procedere alle semplici registrazioni "fai da

te" dei componenti e di provvedere allo smontaggio di alcuni componenti qualora necessario.

#### 3.1. Regolazione cerniere

Con l'uso quotidiano, le cerniere possono perdere le registrazioni effettuate al momento del montaggio, causando leggeri disallineamenti delle ante. L'allineamento originale, però, è facilmente ripristinabile attraverso le seguenti operazioni di regolazione, agendo sulle viti delle cerniere tramite l'uso di un cacciavite a croce. Ovviamente, prima di qualsiasi regolazione è opportuno provvedere alla rimozione del coperchietto copricerniera, che andrà riposizionato a operazione ultimata.



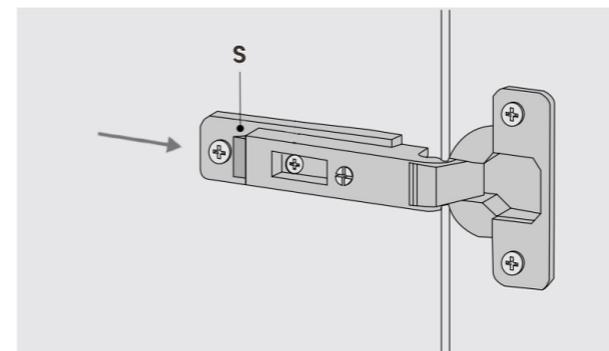
**P** - regolazione anta in profondità

**H** - regolazione anta in altezza

**L** - regolazione anta in larghezza

#### 3.2. Sgancio - aggancio anta

In caso di necessità, le ante possono essere facilmente smontate dal mobile intervenendo sulla leva di sgancio rapido (blocco/sblocco) posizionata sulla parte posteriore della cerniera.



**S** - leva sgancio rapido anta

#### 3.3. Regolazione cassette e cesti

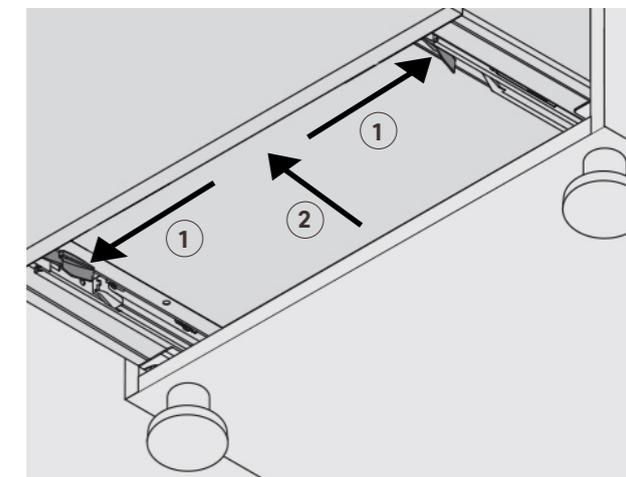
Cassette e cesti Legrabox sono realizzati con fondo rigido in spessore 16 mm, si aprono ad estrazione totale, sono dotati di spondine e guide in acciaio ad alta scorrevolezza e stabilità con richiamo di chiusura automatica e arresto a fine corsa.

Si raccomanda di evitare, in posizione aperta, di forzare o caricare eccessivamente il cassetto sulla parte più esterna.

Ovviamente cassette e cesti possono essere facilmente smontati: prima di qualsiasi regolazione, togliere la placchetta copriviti, ricordandosi di riposizionarla a operazione ultimata.

##### Sgancio e aggancio di cassette e cesti

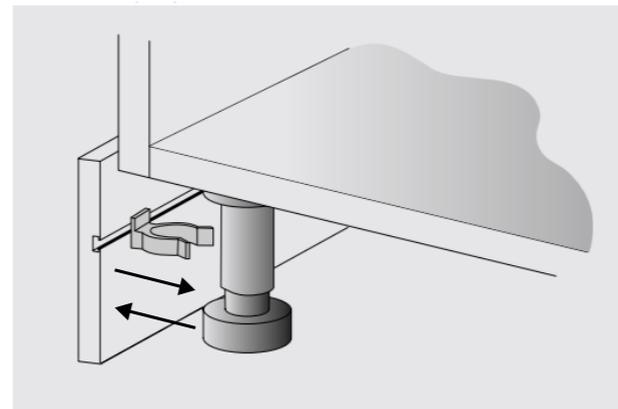
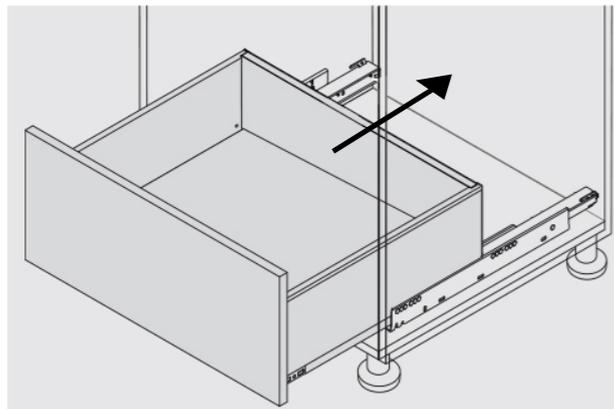
Cassette e cesti sono protetti dallo sgancio involontario, pertanto per procedere volontariamente alla rimozione degli estraibili occorre seguire le seguenti indicazioni.



##### Sgancio del cassetto/cesto

Estrarre il cassetto fino alla battuta, premere le due piccole leve sotto il fondo (1) ed estrarre totalmente (2).

### 3.4. Regolazione piedini e smontaggio zoccoli



I piedini di basi e colonne sono regolabili in altezza tramite la rotazione della base filettata del piedino, effettuabile a mano o tramite apposito strumento SCILM MULO. La regolazione differenziata dei piedini consente di livellare la cucina anche nel caso in cui il pavimento presentasse delle irregolarità.

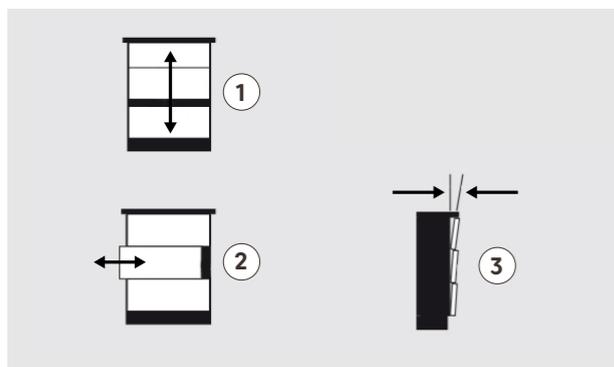
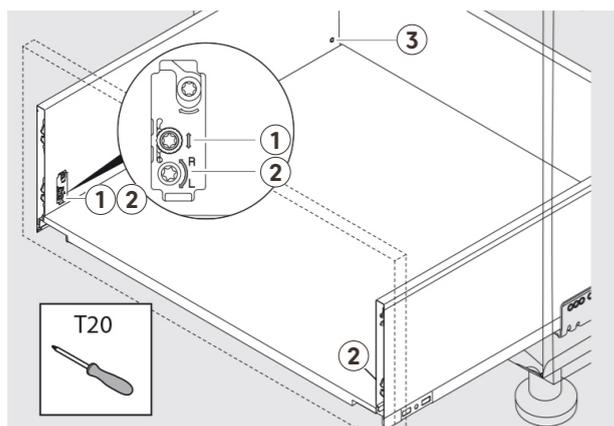
Gli zoccoli sono agganciati ai piedini tramite un sistema a pinza, ossia tramite dei supporti in plastica che possono essere rimossi agevolmente tirando lo zoccolo verso l'esterno in modo da sganciare, appunto, la pinza fissata a pressione sul piedino. Prima di rimontare gli zoccoli, assicurarsi che le pinze di aggancio abbiano mantenuto la corretta posizione, quindi eseguire l'operazione inversa per riposizionare correttamente lo zoccolo.

#### Aggancio del cassetto/cesto

Lasciare le guide chiuse all'interno della struttura, appoggiare l'estraibile circa a metà delle guide e infine inserirlo completamente facendolo scorrere sulle guide finché si udirà lo scatto di aggancio.

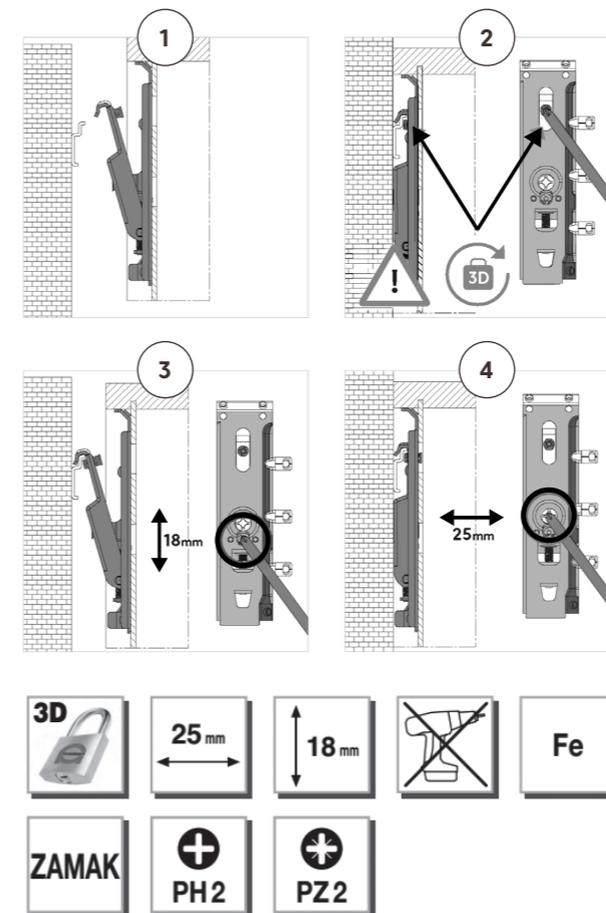
#### Regolazione del frontale

Rimuovere la placchetta interna e seguire le istruzioni riportate in figura.



### 3.5. Regolazione ganci pensili

Il pensile viene agganciato alla barra fissata a parete per mezzo di attaccaglie a scomparsa (1), quindi si deve provvedere all'attivazione del blocco di sicurezza (2) e successivamente alla regolazione del pensile stesso in altezza (3) e in profondità (4) tramite le viti poste sotto i tappini copriforo. Per quest'operazione utilizzare cacciaviti di tipo PH2 e PZ2 (no cacciaviti elettrici). Portata certificata di 40 Kg cadauno (LGA-EN 15939).



- (1) aggancio a parete
- (2) blocco di sicurezza antiganciamento
- (3) regolazione in altezza
- (4) regolazione in profondità

## 4. ELETTRODOMESTICI

Tutti gli elettrodomestici selezionati da Cova Cucine provengono dalle migliori ditte produttrici, che offrono direttamente il servizio di assistenza. Ogni eventuale richiesta di intervento va quindi rivolta ai centri di assistenza dei costruttori, i cui recapiti sono facilmente reperibili sui libretti e sui certificati di garanzia dell'elettrodomestico. Anche per l'uso e la manutenzione è consigliabile seguire le indicazioni date dalle case produttrici.

### 4.1. Cappe

Come anticipato al paragrafo INFORMAZIONI GENERALI D'USO, è fondamentale accendere sempre la cappa durante le operazioni di cottura. Fumi e vapori, a lungo andare, danneggerebbero la cucina, causando scollamenti e fessurazioni delle superfici. Si consiglia quindi di accendere il motore prima di iniziare a cucinare e di spegnerlo 10 minuti dopo aver terminato la cottura, prestando attenzione ad asciugare prontamente eventuali gocce di condensa, specialmente nel caso di piani cottura a induzione (vedi paragrafo successivo). A seconda del loro funzionamento, le cappe si distinguono in cappe aspiranti e cappe filtranti (o depuranti).

• **Cappe aspiranti:** convogliano all'esterno vapori e odori e trattengono in appositi filtri le particelle di grassi normalmente in sospensione durante la cottura (e che sono la principale causa di sporco in cucina). Il filtro antigrasso, metallico o sintetico, è posto nella parte interna della griglia di aspirazione e va lavato/sostituito indicativamente ogni 3 mesi. Il filtro metallico può essere lavato in lavastoviglie o in acqua calda e detersivo, avendo cura di lasciarlo asciugare prima di rimontarlo, mentre nel caso di filtro sintetico si dovrà provvedere alla sostituzione del panno.

• **Cappe filtranti (o depuranti):** si utilizzano in assenza di un condotto per convogliare i vapori all'esterno e, con il filtro a carbone vegetale attivo, assorbono una parte degli odori, riciclando invece il vapore con l'aria parzialmente depurata della stanza. Per abbassare il tasso di umidità in presenza di cappa depurante, si consiglia di aprire spesso una finestra al fine di ricambiare l'aria nell'ambiente. Il filtro a carbone non può essere lavato, quindi, per assicurarsi una certa efficacia della cappa è opportuno sostituirlo spesso (mediamente ogni 3 mesi). Per quanto riguarda le pulizie esterne della cappa, si consiglia l'esecuzione con un panno morbido imbevuto di detersivo liquido neutro.

Non utilizzare assolutamente prodotti o spugnette abrasive. Si raccomanda infine di seguire indicazioni specifiche per ogni cappa, fornite dalla ditta produttrice stessa.

#### 4.2. Piani cottura ad induzione

I piani cottura ad induzione, non trasmettendo calore verso l'alto (come invece avviene con i piani cottura a gas), non permettono il "preriscaldamento" del fondo del motore aspirante. Ciò implica che, il vapore generato in fase di utilizzo, specialmente durante lunghe cotture o bolliture, tenda a condensare in maniera rilevante sul fondo della cappa e talvolta anche su schienale e top. Ecco dunque che diviene fondamentale l'accensione della cappa, magari anche alcuni minuti prima di iniziare a cucinare, in modo da facilitarne l'aspirazione. Si consiglia inoltre di utilizzare coperchi per contenere la fuoriuscita di vapore. Per limitare notevolmente il problema appena descritto, si suggerisce l'inserimento di specifiche cappe anticondensa, presenti tra le nostre proposte. Eventuali danni dovuti alla condensa, e quindi all'uso improprio della cappa, non potranno essere oggetto di contestazione. Per quanto riguarda la pulizia e la manutenzione del piano cottura, si raccomanda di seguire indicazioni specifiche, fornite dalla casa costruttrice.

#### 4.3. Frigoriferi e freezer

Anche per i frigoriferi, si rimanda alle istruzioni e ai manuali forniti direttamente dalla ditta produttrice. In linea generale, riportiamo di seguito alcuni accorgimenti da adottare:

- per la pulizia dell'interno, usare solo detersivi neutri, non aggressivi e non abrasivi. Sulle apparecchiature con sbrinamento automatico (no frost) è importante mantenere regolarmente pulita l'apertura dello sgocciolatoio, posizionato sulla parete posteriore dell'elettrodomestico. L'eventuale occlusione del foro di scarico provocherebbe il trabocco di liquidi nell'apparecchio. Nel caso non si trattasse di apparecchiature con sbrinamento automatico, provvedere regolarmente allo sbrinamento in quanto lo spessore del ghiaccio ostacola il rendimento. Fare attenzione a non usare mai oggetti in metallo o appuntiti per togliere lo strato di ghiaccio: potrebbero danneggiare le piastre evaporative. Utilizzare sempre l'apposito raschietto di plastica fornito con l'apparecchiatura;
- evitare di aprire frequentemente la porta del frigorifero o del freezer perché, con la porta aperta, il motore è in continuo funzionamento: ciò potrebbe

causare una formazione eccessiva di brina. Nel caso in cui si formasse, cercare di eliminare la brina per evitare consumi eccessivi dell'apparecchio;

- verificare sempre che la porta sia ben chiusa;
- evitare di riempire eccessivamente frigorifero e freezer, poiché se troppo pieni potrebbero non raffreddare adeguatamente e di conseguenza consumare di più.

#### 4.4. Lavastoviglie

Si riportano di seguito alcuni utili accorgimenti da adottare per un buon funzionamento della lavastoviglie. Per indicazioni più precise e accurate sull'uso e la manutenzione si prega di fare riferimento ai manuali forniti dalla casa costruttrice.

- pulire regolarmente i filtri e, di tanto in tanto, il filtro del tubo di carico.
- controllare sempre il livello di sale e di brillantante (osservare le quantità suggerite dal costruttore).
- usare detersivi specifici per lavastoviglie e nella quantità sufficiente.
- mantenere pulita la guarnizione del portello: ciò garantirà una chiusura ermetica. Una chiusura non perfetta causerebbe l'uscita di vapore che potrebbe danneggiare i mobili laterali.
- evitare di aprire la lavastoviglie immediatamente dopo il ciclo di lavaggio, in modo tale che non arrivino getti di vapore diretti sul top e sulle ante adiacenti al fine di evitare possibili distacchi dei bordi. Asciugare sempre eventuali gocce.

#### 4.5. Forni

Per tutto ciò che riguarda l'uso e la manutenzione dei forni, si raccomanda di seguire indicazioni specifiche, fornite dalla casa costruttrice. Si riportano di seguito solamente alcuni provvedimenti generali da adottare:

- non lasciare mai raffreddare il forno ad anta aperta a fine cottura, in modo da evitare fuoriuscite eccessive di calore che potrebbero alterare colori o finiture delle superfici adiacenti;
- per la pulizia, togliere innanzitutto la corrente. Se il forno non è equipaggiato di pannelli autopulenti, effettuare le pulizie subito dopo l'utilizzo, quando le parti sono ancora tiepide. In questo caso è sufficiente passare una spugna imbevuta d'acqua tiepida e detersivo normale. Non utilizzare detersivi aggressivi né tanto meno abrasivi (o pagliette abrasive). Attenzione, prodotti spray anche specifici vanno usati con moderazione e comunque solo su superfici smaltate. Non trattare con questi prodotti: resistenze elettriche, ventola per l'aria ed eventuali pannelli autopulenti.

## 5. CONTROLLI POST MONTAGGIO

Per la validità della garanzia è opportuno controllare che il montaggio, e prima ancora gli impianti, siano stati eseguiti a regola d'arte. Si consigliano alcuni semplici accorgimenti da adottare:

- controllare l'idoneità della parete/soffitto e verificare che i dispositivi di fissaggio resistano alle forze generate. Non sono coperti da garanzia eventuali danni causati da errata o incompleta installazione;
- è necessario far eseguire tutti i collegamenti elettrici a personale qualificato. Inoltre, prima che venga effettuato qualsiasi collegamento di apparecchi elettrici, è opportuno accertarsi che l'impianto di alimentazione sia provvisto di interruttore salvavita secondo le normative;
- controllare le giunzioni tra due piani di lavoro: devono essere ben chiuse e sigillate con silicone neutro (non acetico) affinché eventuali liquidi versati sul top non penetrino nei mobili sottostanti;
- controllare che lungo il perimetro dei fori degli elettrodomestici ad incasso e dei lavelli sia applicata la guarnizione in dotazione e sia ben sigillata con silicone neutro (non acetico);
- verificare che l'eventuale alzatina sia perfettamente aderente sia alla parete che al top e che sia anche ben sigillata con silicone neutro (non acetico).

## 6. SERVIZIO CLIENTI

Cova Cucine ha selezionato i propri punti vendita affinché il proprio cliente possa disporre di validi consulenti al momento della realizzazione del progetto cucina e di validi tecnici al momento della risoluzione dei problemi che si potrebbero presentare dopo l'acquisto.

Nel caso desideri sostituire o completare la cucina con altri elementi o con nuovi elettrodomestici, La preghiamo di rivolgersi a uno dei nostri rivenditori, che La aiuterà a soddisfare ogni Sua esigenza.

## 7. MODALITA' DI SMALTIMENTO

Le cucine Cova sono fatte per durare nel tempo. Tuttavia, quando arriverà il momento di sostituire la Sua vecchia cucina, per ridurre al minimo ogni impatto ambientale è bene valutare innanzitutto l'opportunità di un riutilizzo parziale o totale (es. istituti di carità, seconde case, garage ecc.). Se ciò non fosse possibile, il prodotto non può

utilizzato non va disperso nell'ambiente ma conferito negli appositi centri, cercando di dividere tutti i componenti riciclabili (vetro, alluminio, legno, ecc.). Ovviamente, particolare attenzione andrà riservata a tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), quali gli elettrodomestici, contenenti materiali dannosi per l'ambiente se smaltiti inadeguatamente.

Cova Cucine srl

Via Alcide Degasperi, 43, 38010 Denno (TN)  
P. IVA 01098920224

[covacucine.it](http://covacucine.it)  
[info@covacucine.it](mailto:info@covacucine.it)

Cova si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche e annullamenti di componenti necessari per il miglioramento estetico e funzionale del prodotto che potrebbero variare l'estetica dei prodotti presentati.

Cova reserves the right to make any changes and component deletions deemed necessary for the aesthetic and functional improvement of the product, which may vary the styling of the products presented herein.

Cova behält sich das Recht vor, Änderungen und Streichungen von Komponenten vorzunehmen, die für die ästhetische und funktionelle Verbesserung des Produkts notwendig sind und die Ästhetik der vorgestellten Produkte verändern könnten.

COPYRIGHT 2022 COVA ALL RIGHT RESERVED.

[covacucine.it](http://covacucine.it)